



SERVIZIO TERRITORIO E URBANISTICA, SVILUPPO, TRASPORTI, SISTEMI INFORMATIVI, ASSISTENZA AGLI ENTI LOCALI – UFFICIO DI PIANO

COMUNE DI PONTEDELL'OLIO – Piano urbanistico Generale (PUG)

CONSULTAZIONE PRELIMINARE

Contributo conoscitivo e valutativo

Premessa

Il Comune di Ponte dell'Olio è dotato degli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 20/2000 *“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”* e precisamente:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 25 novembre 2021;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 28 dicembre 2021.

Il Comune con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 30.11.2021, ha avviato il procedimento per l'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), in riferimento alle disposizioni previste all'art. 3, comma 2, della L.R. 24/2017; con successiva delibera di Giunta Comunale n. 137 del 28.12.2021, ha istituito l'Ufficio di Piano di cui al comma 1 dell'art. 55 della L.R. 24/2017 e nominato il “Garante della comunicazione e della partecipazione” di cui all'art. 56 della medesima legge regionale.

In seguito, valutato di procedere attivando la Consultazione Preliminare ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017, si è provveduto alla redazione degli elaborati necessari.

Precedentemente all'avvio della Consultazione preliminare di cui all'art.44 della LR 24/17, si è svolto un percorso di confronto a supporto della costruzione del Piano; in prima istanza è stato elaborato un questionario strutturato per consentire a tutti coloro che abitano, lavorano o frequentano il territorio comunale, di esprimere la propria opinione sulle criticità da affrontare con la nuova pianificazione, ma anche di formulare suggerimenti sui luoghi e sui servizi da valorizzare e sulle aspettative da riporre nel nuovo strumento urbanistico (da trasmettere entro il 20/02/2024 mediante compilazione del form online, trasmissione via e-mail o consegna cartacea).

Successivamente è stato organizzato un incontro con la cittadinanza, in data 27.02.2024, presso la sede del Comune di Ponte dell'Olio, con l'obiettivo di illustrare gli esiti del questionario ed aprire il dibattito sui temi ritenuti strategici per il futuro del territorio.

CONSULTAZIONE PRELIMINARE

Il Comune di Ponte dell'Olio, come previsto dell'art. 44 della L.R. 24/2017, con nota prot. n. 9778 del 24.10.2024 assunta al prot. prov.le n. 31136 del 24.10.2024, ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, della Provincia in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale e dei soggetti competenti in materia ambientale, richiedendo la partecipazione anche di altre Amministrazioni competenti nel rilascio di pareri, nulla osta o altri atti di assenso necessari per l'approvazione del Piano.

La Consultazione preliminare, finalizzata ad acquisire contributi conoscitivi e valutativi dagli Enti in merito ai contenuti presentati, per condividere la lettura diagnostica del territorio e gli elementi fondamentale della Strategia di Piano, si è svolta in quattro sedute (27.11.2024, 28.01.2025, 19.02.2025 e 25.03.2025) in modalità telematica.

Nel corso della prima seduta del 27.11.2024 (convocata con nota comunale assunta al prot. prov.le n. 31136 del 24.10.2024), oltre a definire l'organizzazione dei lavori della consultazione a norma dell'art. 44 della L.R. n. 24/2017, sono stati presentati:

- la proposta di documento preliminare del PUG (quadro conoscitivo diagnostico, linee strategiche, vincoli e documento preliminare di Valsat);
- in particolare, le emergenze/priorità emerse quadro conoscitivo diagnostico e le azioni di strategia prioritarie.

Nelle successive sedute della Consultazione preliminare:

- seconda seduta in data 28.01.2025 (convocata con nota comunale assunta al prot. prov.le n. 725 del 13.01.2025), durante la quale si è illustrata la metodologia utilizzata per la delimitazione del Territorio Urbanizzato;
- terza seduta in data 19.02.2025 (convocata con nota comunale assunta al prot. prov.le n. 3560 del 06.02.2025), nella quale ci si è confrontati rispetto al tema della Tavola e Scheda dei Vincoli;
- quarta e ultima seduta in data 25.03.2025 (convocata con nota comunale assunta al prot. prov.le n. 6846 del 11.03.2025), durante la quale si è dato riscontro preliminare alle osservazioni e contributi istruttori da parte degli Enti partecipanti alla Consultazione preliminare.

Con nota assunta al prot. prov.le n. 8543 del 26.03.2025, il Comune di Ponte dell'Olio comunica ufficialmente la chiusura della Consultazione preliminare del PUG con la seduta del 25.03.2025.

Gli Enti partecipanti, durante la Consultazione Preliminare, hanno anticipato alcune considerazioni rispetto alla documentazione presentata e resa disponibile da parte dell'Amministrazione Comunale, grazie alla predisposizione di un link dedicato e aggiornato, in merito alle diverse tematiche trattate.

Nel corso della fase di Consultazione preliminare sono pervenuti i contributi di:

- Consorzio di Bonifica di Piacenza (nota assunta al prot. prov.le n. 31697 del 30.10.2024);

- Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente (nota assunta al prot. prov.le n. 34473 del 02.12.2024);
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (nota assunta al prot. prov.le n. 6863 del 11.03.2025);
- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (nota assunta al prot. prov.le n. 11194 del 22.04.2025).

La Provincia, con il presente contributo conoscitivo e valutativo intende fornire un supporto al fine della redazione definitiva dei documenti di Piano e del documento di ValSAT, attraverso considerazioni e suggerimenti rispetto ai quali si auspicano futuri momenti di confronto e condivisione.

Di seguito viene riportato l'elenco degli elaborati di Piano, messi a disposizione per la Consultazione preliminare:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QC.R1 Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema ambientale

QC.R2 Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema territoriale/pianificazione

QC.R3 Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sicurezza territoriale

SF1 - TUTELA/RIPRODUCIBILITÀ DELLE RISORSE NATURALI

QC_SF1.1 Sistema degli elementi naturali

QC_SF1.2 Elementi per la definizione della rete ecologica - Rete verde e blu

SF2 - PAESAGGIO

QC_SF2.1 Analisi paesistico identitaria

SF3 - AGRICOLTURA

QC_SF3.1 Uso reale del suolo

QC_SF3.2 Capacità d'uso del suolo e potenzialità ai fini agro-forestali

SF4 - SICUREZZA TERRITORIALE

QC_SF4.1 Carta Geologica

QC_SF4.2 Carta Idrogeologica

QC_SF4.3 Carta del Dissesto

QC_SF4.4 Carta della pericolosità idraulica – Fasce Fluviali PTCP e PAI

QC_SF4.5 Carta della pericolosità idraulica – PGRA

QC_SF4.6 Carta del Rischio Sismico – Art.33 PTCP

QC_SF4.7 Microzonazione Sismica – Carta delle Frequenze

QC_SF4.8 Microzonazione Sismica – Carta delle Vs

QC_SF4.9 Microzonazione Sismica – Carta delle Indagini

QC_SF4.10 Microzonazione Sismica – Carta delle MOPS

QC_SF4.11 Microzonazione Sismica – Carta FA SI 1
QC_SF4.12 Microzonazione Sismica – Carta FA SI 2
QC_SF4.13 Microzonazione Sismica – Carta FA PGA
QC_SF4.14 Microzonazione Sismica – Carta MZS vs CLE

SF5 - BENESSERE AMBIENTE PSICO FISICO

QC_SF5.1 Microclima urbano

SF6 – SISTEMA INSEDIATIVO

QC_SF6.1 Evoluzione storica dei centri urbani
QC_SF6.2 Analisi del sistema insediativo sparso
QC_SF6.3 Censimento del sistema insediativo sparso
QC_SF6.4A Analisi dei tessuti urbani - Usi urbani prevalenti, usi e qualità dei fabbricati
QC_SF6.4B Analisi dei tessuti urbani - Densità fondiaria
QC_SF6.4C Analisi dei tessuti urbani - Indice di copertura
QC_SF6.4D Analisi dei tessuti urbani - Indice di permeabilità
QC_SF6.5 Attrezzature e spazi pubblici
QC_SF6.6 Infrastrutture a rete: Fognature e depurazione / Acquedotto
QC_SF6.7 Infrastrutture a rete: Gasdotto / Elettricità
QC_SF6.8 Analisi della pianificazione sovraordinata
QC_SF6.9 Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente
QC_SF6.10 Delimitazione del territorio urbanizzato ai sensi della L.R.24/2017

SF7 - STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA

QC_SF7.1 Struttura socio-economica

SF8 - MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

QC_SF8.1 Infrastrutture per la mobilità

VALSAT

VST.R VALSAT Preliminare
VST.R-All.1 Valutazione dei servizi ecosistemici - Relazione
VST.R-All.2 Valutazione dei servizi ecosistemici - Tavola
VST.1a Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema ecologico-ambientale
VST.1b Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema storico-paesistico
VST.1c Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema sicurezza
VST.1d Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema insediativo-infrastrutturale

SQUEA

G_R1 Relazione illustrativa
S1 Schema assetto strategico
S2 Schema assetto territorio urbanizzato

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

V.1 – Vincoli ambientali

V.2 – Vincoli paesaggistici e storico culturali

V.3 – Vincoli antropici e infrastrutturali

V.4 - Scheda dei Vincoli

RUOLO DELLA PROVINCIA E PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

La L.R. 24/2017 pone in capo alla Provincia la funzione di pianificazione strategica di area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidono su interessi pubblici esulanti dalla scala locale, da esercitarsi attraverso l'elaborazione ed approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) di cui all'art. 42 con il quale, in particolare:

- vengono definiti gli assetti strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente in coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti dal Piano Territoriale Regionale (PTR);
- si possono prevedere quote differenziate di capacità edificatoria ammissibile per i Comuni;
- sono disciplinati gli insediamenti di rilievo sovracomunale quali i poli funzionali, le aree produttive sovracomunali e quelle ecologicamente attrezzate, le grandi strutture di vendita e le multisale cinematografiche di rilievo sovracomunale;
- si possono individuare gli ambiti di fattibilità delle opere e delle infrastrutture di rilievo sovracomunale previste dal Piano stesso, nonché i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nel proprio territorio.

La Provincia di Piacenza, dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP (approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017), al fine di avviare l'elaborazione del proprio Piano Territoriale di Area Vasta, così come stabilito dagli artt. 55 e 56 della L.R. n. 24/2017 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1255/2018, con provvedimento della Presidente n. 109 del 13.11.2019 ha istituito l'Ufficio di Piano e sono stati individuati il suo Responsabile e il Garante della comunicazione e della partecipazione.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 29 del 30.9.2020 è stato approvato il Documento contenente gli Obiettivi strategici che l'Ente ha dichiarato di voler perseguire attraverso il PTAV; sulla base del sopracitato documento e dell'ulteriore documentazione predisposta dall'Ufficio di Piano, complessivamente approvata con provvedimento presidenziale n. 51 del 10.5.2021, è stata avviata la fase di consultazione preliminare prevista all'art. 44 della L.R. n. 24/2017 e all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, che ha visto coinvolte l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia, la Regione Emilia-Romagna in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19 della legge, gli altri soggetti competenti in materia ambientale, le varie Amministrazioni competenti al rilascio di pareri, nulla-osta o altri atti di assenso richiesti per l'approvazione del Piano, i gestori di pubblici servizi ed infrastrutture operanti nel territorio provinciale.

Durante la consultazione preliminare è stata attivata la partecipazione delle forze economiche e sociali del territorio nonché della cittadinanza, in relazione ai contenuti pianificatori preliminari di PTAV.

Con provvedimento della Presidente n. 132 del 10.11.2023 è stata assunta la proposta di Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, e la medesima è stata comunicata all'organo consiliare dell'Ente e all'Autorità competente per la valutazione ambientale.

Successivamente al periodo di deposito e pubblicazione del Piano (BURERT n. 325 del 22.11.2023), in base all'istruttoria svolta dall'Ufficio di Piano, con atto presidenziale n. 40 del 21.3.2024 è stata formulata e sottoposta al Consiglio la proposta di decisione delle osservazioni e dei contributi presentati e la conseguente proposta di Piano da adottare.

Il Consiglio provinciale, quindi, esaminate e decise le osservazioni e i contributi presentati, decisa altresì una proposta di emendamento, con deliberazione n. 9 del 27.03.2024 ha adottato il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza, dando inoltre atto della operatività delle Norme di salvaguardia del Piano.

Successivamente all'acquisizione del parere di competenza del CUR –Comitato Urbanistico Regionale, previsto dall'art. 46, commi 2 e 4, della L.R. n. 24/2017, a conclusione di un percorso iniziato con la prima seduta di CUR del 28.05.2024, a cui ha fatto seguito un ciclo di sedute della STO – Struttura Tecnica Operativa, organismo a supporto del CUR per l'esame tecnico-istruttorio del Piano e la seduta conclusiva del CUR in data 17.09.2024, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 25.09.2024, il PTAV è stato approvato.

Si evidenzia che nell'ambito dei lavori del CUR, l'Ufficio di Piano della Provincia ha messo a disposizione del Comitato, le possibili modifiche, da apportare ai documenti adottati, atte a soddisfare i rilievi emersi. Il parere motivato di competenza del CUR è risultato quindi favorevole con indicazioni condivise per il perfezionamento dei documenti di Piano e le integrazioni necessarie da ottemperare in sede di approvazione. Il Piano è stato pubblicato sul sito web provinciale ed è entrato in vigore alla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano come disposto all'art. 46 della L.R. n. 24/2017.

La Provincia di Piacenza, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla L.R. n. 24/2017, fin dalla prime fasi di elaborazioni del Piano provinciale, ha ritenuto importante supportare i Comuni nella predisposizione dei PUG, favorendo la coerenza e l'integrazione tra gli apparati conoscitivi della pianificazione comunale e di quella provinciale, promuovendo altresì un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana e di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della legge regionale.

La Provincia, con il PTAV adottato e poi approvato, ha garantito ai Comuni il confronto e il supporto tecnico-specialistico durante il processo di formazione dei Piani Urbanistici Generali¹, fornendo, relativamente alla

¹ PTAV approvato – Disciplina Art. 6, comma 1: *“La Provincia, in armonia con le disposizioni normative di fonte statale, regionale e statutaria provinciale, collabora e fornisce supporto tecnico per la formazione degli strumenti urbanistici dei Comuni o delle Unioni di Comuni nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 24/2017, incentivando, anche con specifici accordi territoriali, la formazione dei PUG.”*

metodologia di redazione del Quadro Conoscitivo, suggerimenti e considerazioni sui possibili approfondimenti da effettuarsi, anche condividendo le analisi e gli approfondimenti contenuti nel Piano provinciale².

Inoltre, la Provincia, nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidono su interessi pubblici che esulano dalla scala locale³, con il Piano Territoriale di Area Vasta di natura strategica fornisce, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 24/2017, indirizzi volti ad orientare gli usi e le trasformazioni del territorio, allo scopo di perseguire finalità generali, ovvero prestazionali, pur riconoscendo ai soggetti pubblici e privati chiamati ad osservarli ambiti di autonomia nella individuazione delle modalità, dei tempi o del grado di realizzazione dei risultati indicati⁴; tali indirizzi si rivolgono in primo luogo agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale che devono quindi risultare coerenti con i contenuti del PTAV (Strategia e Disciplina) rispetto alle scelte di rilievo sovracomunale.

Al fine della verifica di coerenza di cui sopra e come supporto all'attività pianificatoria e valutativa comunale, con la ValSAT di Piano, si è provveduto a definire un sistema di indicatori di valutazione e di monitoraggio dei PUG, secondo le indicazioni fornite nell'atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta regionale n. 2135 del 22.11.2019, che possa consentire un dialogo con i diversi strumenti di pianificazione comunale.

Oltre al carattere di indirizzo assunto dal Piano provinciale, si evidenzia il suo valore prescrittivo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 24/20217 del PTAV per quanto riguarda le scelte di area vasta in materia di rifiuti.⁵

Infine, in merito all'applicazione del PTAV, è importante rilevare che lo stesso sostituisce il PTCP, ad eccezione dei contenuti di quest'ultimo riferiti alle previsioni della legislazione o pianificazione sovraordinata vigente (PTR/PTPR, PTA, PdGPo, PAI, etc.) che conservano efficacia (vd. art. 1 PTAV ed Allegato P "Elenco delle disposizioni del PTCP riferite ai contenuti costituenti recepimento/integrazione del PTPR").

L'approvazione del PTAV rappresenta pertanto l'opportunità per il PUG di Pontedell'Olio di recepirne prescrizioni e indirizzi al fine di garantirne la coerenza con la pianificazione sovraordinata.

Vista quindi l'impostazione del lavoro svolto e la struttura data agli elaborati di Piano del Comune di Ponte dell'Olio, nelle sezioni riportate in seguito, vengono evidenziate valutazioni e suggerimenti derivanti non solo da una verifica condotta in riferimento alle norme e atti regionali e alle disposizioni della pianificazione sovraordinata che conservano efficacia ai sensi dell'art. 1 del PTAV approvato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 25.09.2024, ma anche da una verifica del rispetto delle prescrizioni e di coerenza ai contenuti del medesimo Piano.

² E' stata messa a disposizione documentazione tecnica in riferimento all'individuazione dei servizi ecosistemici.

³ PTAV approvato - Disciplina Art. 1, comma 1

⁴ PTAV approvato - Disciplina Art. 5, comma 1

⁵ PTAV approvato - Disciplina Art. 5, comma 3 e Allegato R "Criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti" alla Disciplina.

Con il presente contributo conoscitivo e valutativo si intende fornire un supporto al fine della redazione definitiva dei documenti di Piano e del documento di ValSAT, auspicando futuri momenti di confronto e condivisione.

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO E STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

Aspetti generali

Premesso che il Piano contiene un Quadro Conoscitivo diagnostico articolato per Sistemi funzionali (SF1-Tutela e della riproducibilità delle risorse naturali, SF2-Paesaggio; SF3-Agricoltura; SF4-Sicurezza territoriale; SF5-Benessere ambientale e psico-fisico; SF6-Sistema insediativo; SF7-Struttura socioeconomica; SF8-Mobilità e accessibilità), nel quale le tematiche afferenti ai suddetti sistemi sono illustrate e analizzate in termini di resilienza e vulnerabilità, si evidenziano le seguenti considerazioni.

In linea generale, le analisi del Quadro conoscitivo risultano strutturate per Sistemi funzionali in coerenza ai contenuti dell'Atto di coordinamento di cui agli artt. 18 e 34 della L.R. 24/2017, tuttavia la lettura degli elaborati cartografici e dei testi, spesso evidenzia una indagine di carattere ancora preliminare e generica che per alcune tematiche recepisce esclusivamente contenuti a scala territoriale, tale da non consentire una efficace restituzione delle specificità territoriali. La definizione di alcune scelte strategiche rilevanti per le specifiche esigenze del territorio del Comune (quali ad esempio: rigenerazione urbana di due aree poste all'interno del centro abitato di Ponte dell'olio) non risulta supportata da approfondimenti e valutazioni specifiche del QC che consentano di caratterizzare i luoghi oggetto delle future azioni di Piano.

Nella diagnosi risulta infatti mancare una lettura e interpretazione trasversale e in particolare risulta ancora da sviluppare un "approccio per luoghi" che consenta di riconoscere parti del territorio caratterizzate da peculiari criticità o opportunità e quindi da trattare in modo unitario attraverso la definizione della strategia; a tal fine si suggerisce quindi di sviluppare e implementare i contenuti e l'interpretazione del QC con adeguati approfondimenti a scala locale rispetto alla diagnosi declinata per luoghi.

I compiti affidati dalla L.R. 24/2017 e dagli Atti di coordinamento alla fase di consultazione preliminare del PUG, risultano pertanto solo parzialmente adempiuti; occorre che gli obiettivi generali, specifici e le azioni definite nella SQUEA siano adeguatamente supportate da indagini a scala locale e conseguentemente da una interpretazione e valutazione dello stato conoscitivo del territorio, che evidenzii con maggior approfondimento le criticità/vulnerabilità e le resilienze/opportunità del territorio.

La SQUEA dovrà quindi essere sviluppata in coerenza all'implementazione e all'approfondimento del Quadro Conoscitivo, per le tematiche non ancora affrontate e/o da dettagliare con particolare riferimento all'analisi dei luoghi oggetto di specifiche azioni sia per la componente urbana che per quella extraurbana; si suggerisce inoltre di effettuare una verifica e un raffronto dei contenuti di SQUEA rispetto a quanto previsto dalla

Strategia del PTAV approvato in modo da cogliere gli obiettivi strategici a scala provinciale e orientare in modo fluido e omogeneo la propria strategia di sviluppo locale.

Rispetto ai Sistemi funzionali di QC diagnostico e alla conseguente definizione della SQUEA, si evidenziano le seguenti considerazioni:

SF1 – Tutela/Riproducibilità delle risorse naturali

Elaborati di riferimento:

QC.R1 - Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema ambientale

QC_SF1.1 - Sistema degli elementi naturali

QC_SF1.2 - Elementi per la definizione della rete ecologica - Rete verde e blu

G.R1 - Relazione illustrativa del PUG

S.1 - Schema di assetto strategico

S.2 - Schema di assetto del territorio urbanizzato

Per quanto concerne il sistema degli elementi naturali, ed in particolare rispetto all'assetto vegetazionale, quale fattore rappresentativo e aspetto costituente le reti verdi e blu di carattere locale, si suggerisce, se non ancora stato effettuato, un aggiornamento delle informazioni riportate negli elaborati di Piano rispetto al PTAV recentemente approvato, secondo le nuove declinazioni di coerenza.

In particolare, si richiamano gli adempimenti previsti dal PTCP rispetto ai contenuti costituenti recepimento e/o integrazione del PTPR - Piano Territoriale Paesistico Regionale, che conservano efficacia anche all'entrata in vigore del PTAV (art. 1 PTAV ed Allegato P).

In riferimento alla ricognizione dell'assetto vegetazionale effettuata nella pianificazione provinciale, si tenga conto che:

- nel QC diagnostico di cui al PTAV approvato, si è provveduto ad individuare ed analizzare gli elementi vegetazionali presenti sul territorio provinciale, sia in riferimento agli elaborati cartografici predisposti dalla Regione Emilia-Romagna "Aree forestali - aggiornamento 2014" e "Aree tutelate per legge D.lgs. 42/2004 – art. 142 comma 1 lett. g) foreste e boschi" che alle Tavole A2 "Assetto vegetazionale" del PTCP per quanto riguarda le formazioni lineari;
- lo strato cartografico "Aree forestali aggiornamento 2014" (realizzato attraverso la fotointerpretazione del volo Agea 2011, considerando però anche fonti informative più recenti) "... costituisce attualmente la base conoscitiva di riferimento per quanto riguarda i territori coperti da foreste e da boschi ..." (Determinazione regionale n. 12378 del 16.07.2020);
- il PTCP ed in particolare le Tavole A2 "Assetto vegetazionale", ai sensi dell'art. 1 comma 8 del PTAV approvato, rappresentano il riferimento fondamentale per quanto riguarda l'individuazione delle aree forestali e delle specie primarie, caratterizzanti le tipologie di aree perimetrate, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 8 del PTCP;
- gli elementi vegetazionali lineari vengono individuati negli elaborati di PTAV come elementi conoscitivi di valore ambientale e paesaggistico da recepire/integrare negli elaborati di PUG al fine di definire specifiche strategie e tutele di livello locale.

Eventuali differenze presenti nella restituzione degli elementi vegetazionali del QC del PUG rispetto alla pianificazione sovraordinata, devono essere evidenziate, considerando che risultano ammissibili solo sulla base di motivazioni puntuali (art. 8 comma 12 delle Norme del PTCP).

Rete ecologica

La rete ecologica viene rappresentata a scala territoriale, rifacendosi correttamente allo schema direttore della rete ecologica recepito dalla pianificazione sovraordinata, e a scala locale, evidenziando gli elementi costitutivi della rete verde e blu.

Richiamando la coerenza dei contenuti tra quanto rappresentato nel QCD, Tavola e Scheda dei Vincoli, si osserva che non viene definito tale tematismo nelle Tavole rappresentative della SQUEA, sia a livello urbano sia extraurbano: a tal proposito, come in più occasioni richiamato, al fine di definire una efficace strategia connessa al disegno della rete ecologica locale si suggerisce di seguire quanto definito all'art. 14 della Disciplina del PTAV "Indicazioni strategiche per le infrastrutture verdi e blu e la rete ecologica".

SF2 - Paesaggio

Elaborati di riferimento:

QC.R2 - Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema territoriale / pianificazione

QC_SF1.1 - Sistema degli elementi naturali

QC_SF1.2 - Elementi per la definizione della rete ecologica – Rete verde e blu

QC_SF2.1 - Analisi paesistico identitaria

QC_SF6.1 - Evoluzione storica dei centri urbani

QC_SF6.2 - Analisi del sistema insediativo sparso

QC_SF6.3 - Censimento del sistema insediativo sparso

G.R1 - Relazione illustrativa del PUG

S.1 - Schema di assetto strategico

S.2 - Schema di assetto del territorio urbanizzato

Rispetto al SF2 – PAESAGGIO, il piano individua nella SQUEA l'obiettivo generale n. 3 *"Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio"*, declinato in 4 obiettivi secondari di cui in particolare il 3.1 *"Recuperare e valorizzare la struttura del paesaggio"* in riferimento al quale si propongono le seguenti quattro azioni:

- 3.1.1 *Mantenimento e valorizzazione delle trame e delle specificità dei diversi paesaggi individuati, diversificati a seconda delle caratteristiche dei seguenti elementi: beni culturali, idrografia, vegetazione e sistema delle aree boscate;*
- 3.1.2 *Strutturazione e valorizzazione del sistema per la fruibilità del paesaggio naturalistico-ambientale lungo il Torrente Nure;*
- 3.1.3 *Creazione di un parco, nell'area lungo il Torrente Nure, per la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio, ma anche di elementi storico culturali, di tradizioni locali e gastronomiche;*
- 3.1.4 *Mitigazione degli impatti sul paesaggio naturale di strutture/infrastrutture che si configurano come elementi detrattori (opere incongrue).*

Anche diverse azioni riferite agli obiettivi 3.2, 3.3 e 3.4 contribuirebbero indirettamente alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio.

Pertanto, viste le scelte della strategia e gli obiettivi individuati finalizzati alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione, così come prevede la Convenzione Europea, si ritiene che le azioni individuate risultino, a detti fini, un po' troppo generiche. Una maggior operatività sarebbe possibile se supportata da una analisi diagnostica più di dettaglio; una lettura efficace del paesaggio e delle sue dinamiche di trasformazione, può essere attuata sviluppando i contenuti del QC (elaborato "QC.R2 - Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo - Sistema territoriale / pianificazione" e tavole QC_SF1.1 - Sistema degli elementi naturali e QC_SF2.1 - Analisi paesistico identitaria) in riferimento agli elementi di paesaggio individuati dal PTCP e recepiti nel PTAV⁶ approvato e agli studi condotti dalla RER per la costruzione del PTPR con l'individuazione degli Ambiti di paesaggio regionali, già richiamati nel QC.

Al fine di perseguire la coerenza del Piano comunale con il PTAV approvato, si consideri la disciplina dello stesso, in particolare l'art. 11 "La strategia paesaggistica", comma 7 e l'Allegato 3.B "Limitazioni e condizionamenti" al Rapporto Ambientale di VALSAT, che richiamando gli Ambiti di paesaggio identificati tramite specifiche schede contenute nell'Allegato "Paesaggio" al Dossier di Piano, dispongono che i PUG:

- provvedano ad aggiornare ed integrare i contenuti di tali schede al fine di consentire il periodico aggiornamento del quadro conoscitivo di PTAV nel contesto del suo monitoraggio;
- facciano riferimento a tali schede al fine di prevedere misure finalizzate alla tutela e preservazione delle caratteristiche paesaggistiche del territorio.

Nell'individuazione e analisi degli elementi di valore paesaggistico si considerino gli aspetti metodologici rappresentati nelle Linee guida di VINgis⁷ che si possono essere utile supporto al fine di poter provvedere agli adempimenti di PTCP relativamente alle previsioni ancora in vigore ai sensi dell'art. 1 comma 8 del PTAV e Allegato P.

Considerato quanto sopra, si evidenzia che dovrà essere sviluppata l'analisi diagnostica a partire dalle Schede relative agli Ambiti di paesaggio contenute nell'Allegato "Paesaggio" al Dossier del PTAV (Ambito paesaggistico regionale n. 25 "AREA DI TRANSIZIONE VAL TREBBIA-VAL NURE" - *Sub-ambito "25_A – PEDECOLLINARE E FONDOVALLE DEL TREBBIA E DEL NURE" – Gazzola, Rivergaro, Vigolzone, Pontedell'Olio e Sub-ambito "25_C – COLLINA DELLA VALLE DEL NURE" – Vigolzone, Pontedell'Olio*), rielaborando quindi i contenuti presenti negli elaborati di QC, sia a livello descrittivo che cartografico.

Potranno poi essere analizzate le tematiche inerenti ai "Caratteri strutturanti" (economia, società), alle "Trasformazioni – tendenze in atto" e alla "Valutazione - Invarianti e stato di conservazione", anche alla luce degli obiettivi orientati al raggiungimento della visione per il futuro, prefigurata per l'Aggregazione di ambiti

⁶ PTAV approvato - Allegato al QC PTAV "Allegato 1 – Elementi del Paesaggio (tavola in scala 1:100.000/1:200.000)" e Allegato al Dossier "ALLEGATO PAESAGGIO"

⁷ VINgis Sistema informativo cartografico - Provincia di Piacenza – "Linee Guida per la predisposizione della Tavola e della Scheda dei Vincoli ai Sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2017.

“Ag_L COLLINA PIACENTINA E DISTRETTO TERMALE” (aggregazione alla quale appartiene l’ambito paesaggistico regionale n. 25 nel quale il territorio comunale ricade), con particolare riferimento all’obiettivo strategico “*B.3 Gestione delle pressioni insediative per il mantenimento di un’elevata qualità paesaggistica e ambientale*” ed ai relativi obiettivi generali.

Rilevando che nella relazione di QC non viene illustrata la metodologia utilizzata nell’analisi paesistico identitaria i cui risultati sono rappresentati sulla Tav. “Q QC_SF2.1 - Analisi paesistico identitaria” e che nei documenti di Piano non risulta chiaro il percorso di definizione della strategia paesaggistica rappresentata sulla Tav. S.1 - Schema di assetto strategico, dove si individuano tipologie di paesaggio che non trovano riscontro negli elaborati conoscitivi, si suggerisce di integrare/mettere a sistema i contenuti del QC diagnostico, al fine di definire una strategia e una disciplina specifica in coerenza con il PTAV e di garantire quindi maggior operatività allo strumento comunale.

Si suggerisce di effettuare una lettura integrata per “paesaggi locali” in riferimento agli Ambiti di Paesaggio regionali, come descritti nel PTAV, sulla base degli elementi peculiari del territorio comunale, evidenziandone negli elaborati di Piano il sistema relazionale; l’esito dell’analisi diagnostica prodotta dovrà trovare riscontro nella SQUEA (Relazione e cartografia), individuando obiettivi specifici e azioni caratterizzanti i “paesaggi locali” e nella Disciplina che dovrà considerare le disposizioni del Piano provinciale (art. 11 comma 7) e in particolare l’Allegato 3.B “Limitazioni e condizionamenti” al Rapporto Ambientale di VALSAT, al fine di prevedere specifiche misure per gli interventi attuativi che includano anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (considerata anche l’azione 4.4.1 *Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e incentivo all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili*).

Si evidenzia inoltre che nella definizione della strategia paesaggistica come disposto al comma 7 dell’art. 11 del PTAV, si dovrà tenere conto che alla qualità del paesaggio concorre l’attuazione delle indicazioni strategiche per le infrastrutture verdi e blu e la rete ecologica di cui all’Art.14 della Disciplina dello stesso PTAV, tra le cui misure è prevista anche la permanenza dei varchi insediativi⁸, come individuati sulla Tav.QC_SF1.2 - Elementi per la definizione della rete ecologica – Rete verde e blu.

Particolare rilievo dovrà essere dato all’istituto “Paesaggio protetto Colli del Nure”, rispetto al quale si suggerisce di implementare il QC (relazione e cartografia), in modo che la strategia paesaggistica possa considerarne caratteristiche e specificità al fine di definire obiettivi e azioni.

Oltre al documento “Scenari, obiettivi di qualità per gli Ambiti paesaggistici e aggregazioni – giugno 2011” della RER, i documenti del PTAV approvato possono essere di supporto a tali elaborazioni (vd. DOSSIER VERSO IL PIANO - SCENARIO DI RIFERIMENTO E SFIDE e ALLEGATO PAESAGGIO, STRATEGIA DI PIANO, DISCIPLINA).

⁸ PTAV approvato – “Carta della Strategia (Obiettivi-Politiche-Azioni)”

Opere incongrue

Nella documentazione di QC si fa riferimento alla presenza, sul territorio del Comune di Pontedell'olio, di opere incongrue ai sensi della L.R. 24/2017, individuando nella SQUEA la specifica azione 3.1.4 "Mitigazione degli impatti sul paesaggio naturale di strutture / infrastrutture che si configurano come elementi detrattori (opere incongrue)"; la mancanza di specifiche analisi oltre a non permettere la correttezza del riconoscimento di tali elementi, non può supportare la definizione della disciplina di Piano. Si provveda pertanto a integrare il QC con la ricognizione delle opere incongrue in riferimento alla normativa regionale vigente (L.R. 24/2017 e L.R. 16/2002).

Sistema insediativo storico

Si ritiene che l'analisi relativa al sistema insediativo storico, contenuta nel QC (SF Paesaggio e SF Sistema insediativo) si caratterizzi come individuazione preliminare degli elementi del sistema insediativo storico e non risulti sufficientemente dettagliata al fine della definizione della disciplina particolareggiata di Piano da predisporre e in riferimento agli obiettivi e azioni della Strategia (azioni 1.1.1, 2.3.3, 3.1.1, 3.2.1, 3.3.2, 3.4.1). La perimetrazione del centro storico/zone storiche deve essere infatti definita dal PUG, sulla base dell'individuazione del sistema insediativo storico del territorio regionale operata dal PTPR e dal PTCP, in riferimento ad una specifica analisi, individuandone:

- gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio (L.R. 24/2017, art. 32 comma 5);
- le parti prive dei caratteri storico architettonici, culturali e testimoniali, nelle quali sono ammessi anche interventi diretti di riuso e rigenerazione urbana, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettere a) (qualificazione edilizia) e b) (ristrutturazione urbanistica), per l'eliminazione degli elementi incongrui e per il miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia dei tessuti urbani (L.R. 24/2017, art. 32 comma 7).

Per il Capoluogo definito dal PTCP come "tessuto agglomerato principale parzialmente alterato" e per Folignano definito "Tessuto agglomerato alterato", la perimetrazione individuata nella strategia deve essere supportata da specifiche analisi, attraverso le quali deve essere valutato lo stato di consistenza (non alterato, parzialmente alterato, alterato) rispetto al quale il PTCP ha fornito solo una prima indicazione. Relativamente ai tessuti si evidenzia che il Piano può escludere dalla perimetrazione le parti non più originarie che siano localizzate marginalmente al nucleo integro, sulla base delle analisi contenute nel QC, anche indicando riferimenti morfologici e tipologici per l'eventuale sostituzione delle parti alterate ancora in stretto rapporto con l'edificazione storica residua (art. 24 PTCP).

Inoltre, il PUG deve individuare gli edifici che, pur non essendo compresi negli elenchi di cui alla parte II D.Lgs. n. 42 del 2004, presentano un particolare interesse storico-architettonico, o culturale e testimoniale, con le relative aree di pertinenza, documentandone le caratteristiche nel QC, al fine di definire nella disciplina, per ciascuno di essi, le categorie degli interventi di recupero ammissibili, gli elementi architettonici o tipologici

da salvaguardare, le modalità di intervento ed i materiali utilizzabili, nonché le destinazioni d'uso compatibili con la struttura e la tipologia dell'edificio e con il contesto ambientale (L.R. 24/2017, art. 32 comma 8).

Si suggerisce pertanto di provvedere ad integrare il QC con specifiche analisi in riferimento alla L.R. n. 24/2017 e alle disposizioni del PTCP (artt.24 e 25).

Patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale

In merito all'individuazione ed analisi del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale da effettuarsi ai sensi dell'art. 36 della L.R. 24/2017, si evidenzia che nel QC sono presenti sia il censimento dell'edificato sparso rurale sia la relativa schedatura, riferiti alla documentazione a corredo del Piano Strutturale Comunale; tuttavia si rileva che le informazioni inserite nelle schede non risultano sufficienti, oltre che per la predisposizione della disciplina, per una migliore definizione della strategia; ciò anche alla luce degli obiettivi e azioni individuate nella SQUEA (si veda in particolare l'azione 3.3.2 *"Riuso e recupero dell'edificato rurale sparso, attraverso la tutela dei caratteri tipologici dell'edilizia tradizionale e del patrimonio di valore storico-testimoniale"*). Si evidenzia inoltre che nel QC non risulta una chiara individuazione degli edifici non più funzionali all'attività agricola e di quelle ad essa connesse, dismessi o in corso di dismissione, compresi gli edifici produttivi esistenti nel territorio rurale, al fine di poter applicare le disposizioni di cui all'art. 36 comma 5 lett. e) della L.R. 24/2017, da recepire nella specifica disciplina.

Tra l'altro, non risulta particolarmente chiara ed efficace la corrispondenza tra la cartografia rappresentativa degli edifici e dei nuclei nell'edificato sparso e il censimento; non si comprende nemmeno la scelta di rappresentare in un dossier fotografico solo alcuni insediamenti/fabbricati rispetto alla globalità evinta sulle tavole cartografiche.

Si valuti l'eventuale esigenza di approfondimenti da effettuare nel QC rispetto al contenuto dell'*"Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (articoli 36 e 49, L.R. n. 24/2017)"*.

SF3 – Agricoltura

Elaborati di riferimento:

QC.R2 - Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema territoriale / pianificazione

QC_SF3.1 - Uso reale del suolo

QC_SF3.2 - Capacità d'uso del suolo e potenzialità ai fini agro-forestali

G.R1 - Relazione illustrativa del PUG

S.1 - Schema di assetto strategico

Nel QC sono stati effettuati specifici approfondimenti in merito al territorio rurale, attraverso l'analisi relativa alla capacità d'uso dei suoli ai fini agro-forestali, a partire da quella contenuta nel QC del PTAV, mettendo in evidenza le classi principali e le limitazioni utili a classificare il suolo rispetto alla sua potenzialità agricola.

Preso atto dell'esito delle analisi che hanno evidenziato un quadro chiaro ed esaustivo circa la qualità dei suoli ai fini agro-forestali, considerata la vocazionalità del territorio comunale e l'obiettivo specifico individuato nella SQUEA (OS 3.2 *Supportare ed incentivare l'agricoltura sostenibile legata al territorio*), si auspica che il Comune possa procedere, valorizzando i contenuti di QC e di diagnosi, al fine di poter perseguire più efficacemente, attraverso azioni più mirate (o dettagliando quelle già individuate), la tutela e la valorizzazione dei territori agricoli e delle relative capacità produttive agroalimentari così come dispone la (L.R. 24/2017, art. 36 comma 1) e in coerenza con gli obiettivi generali e specifici del PTAV.

Inoltre, si valuti la possibilità di analizzare il territorio rurale in riferimento ai contenuti della D.G.R. n.623/2019 *"Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (articoli 36 e 49, L.R. n. 24/2017)"*, al fine di individuare ambiti che per la loro particolarità e fragilità necessitano di attente verifiche prima di essere interessati da nuove costruzioni anche di carattere rurale; ciò anche alla luce dell'azione 3.3.1. *"Qualificazione degli eventuali interventi di nuova edificazione in Territorio Rurale (legati all'attività agricola) attraverso specifiche prestazionali di tipo qualitativo in relazione alla composizione formale, morfologica ed all'inserimento nel paesaggio"*; si suggerisce di valutare la possibilità di svolgere la suddetta analisi nell'ambito dell'articolazione degli ambiti di paesaggio (vd. precedente sezione SF2 - Paesaggio), mettendo in relazione i due tematismi.

SF4 – Sicurezza territoriale

Si rimanda alla successiva sezione "Aspetti geologico-ambientali"

SF6 - Sistema insediativo

Elaborati di riferimento:

QC.R2 - Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema territoriale / pianificazione

QC_SF6.2 – Analisi del sistema insediativo sparso

QC_SF6.4A Analisi dei tessuti urbani - Usi urbani prevalenti, usi e qualità dei fabbricati

QC_SF6.4B Analisi dei tessuti urbani - Densità fondiaria

QC_SF6.4C Analisi dei tessuti urbani - Indice di copertura

QC_SF6.4D Analisi dei tessuti urbani - Indice di permeabilità

QC_SF6.5 Attrezzature e spazi pubblici

G.R1 - Relazione illustrativa del PUG

S.1 - Schema di assetto strategico

L'analisi dei tessuti omogenei, indagata in riferimento agli usi, alla qualità dei fabbricati, alla densità fondiaria e all'indice di copertura (tavole QC_SF6.4 A-D), potrebbe essere implementata considerando altri elementi/analisi (requisiti minimi di efficienza energetica e sicurezza sismica) utili a definire idonee politiche di riuso e di rigenerazione urbana, a favore della definizione di criteri prestazionali e della Disciplina di Piano.

Dalla lettura degli elaborati (di testo e cartografici) emerge un rapporto piuttosto debole tra QC/ValSAT e SQUEA, si evidenzia in particolare come la Strategia individui azioni di valorizzazione e recupero concrete

(quali a titolo di esempio quelle riferite alle azioni derivanti dagli obiettivi specifici 1.1, 2.1, 2.3) riferite a puntuali edifici e tessuti senza che sia presente una adeguata analisi conoscitiva dei luoghi; occorre pertanto, implementare le analisi conoscitive dei luoghi, attraverso opportune e specifiche Schede di indagine che mettano in evidenza le caratteristiche urbane del sito e del contesto, il rapporto con il tessuto esistente, le condizioni di accessibilità in relazione all'eventuale funzione pubblica di riuso prevista. A tal fine, si richiamano anche le considerazioni della successiva sezione "Dotazioni – Sistema dei servizi e della città pubblica".

Aree produttive

Relativamente alle aree produttive, premesso che occorre aggiornare e implementare la restituzione del QC in riferimento al PTAV approvato con atto n. 24 del 25.09.2024, si osserva che le indagini si limitano a evidenziare l'assenza sul territorio comunale, di poli produttivi (PPC e PPST) e funzionali di rilievo sovracomunale riconosciuti dal PTCP; risultano assenti analisi specifiche che illustrano le condizioni del tessuto produttivo, che seppur di rilievo locale caratterizzano il territorio comunale. Pertanto, considerate le azioni previste dalla SQUEA relative alla qualificazione dei tessuti produttivi esistenti, al potenziamento degli stessi lungo la SP36 e alla rigenerazione dei tessuti produttivi dismessi, occorre integrare i contenuti relativi a tali insediamenti, caratterizzando il tessuto esistente in termini di condizioni di accessibilità, qualità degli insediamenti, eventuali criticità con il tessuto circostante, al fine di consentire attraverso la diagnosi e la valutazione, idonei criteri prestazionali per politiche di riqualificazione e potenziale sviluppo, da applicare attraverso la ValsAT e la Disciplina. A tal fine, si richiamano anche i contenuti dell'Allegato 3B della ValsAT del PTAV, quale utile riferimento per la definizione delle condizioni di sostenibilità delle trasformazioni da declinare a scala locale.

Insediamenti commerciali

Si valuti l'opportunità di integrare i dati relativi al commercio in sede fissa evidenziando anche la presenza di medie strutture di vendita (nel QC si parla solo di esercizi di vicinato) e in riferimento agli studi condotti per la formazione del QC del PTAV relativi all'indice di accessibilità al sistema del commercio, al fine di valutare anche la relazione territoriale tra utenza e l'offerta commerciale del contesto. Gli approfondimenti delle indagini dovrebbero essere funzionali a motivare e supportare le esigenze di valorizzazione e consolidamento delle attività commerciali nel Capoluogo lungo l'asse di Via Veneto, espresse nella Strategia.

Dotazioni

Relativamente al patrimonio di edilizia residenziale sociale, il QC riporta le presenze sul territorio (n. di alloggi esistenti) e la restituzione grafica nella tavola QC_SF6.5 "Attrezzature e spazi pubblici", tuttavia risulta assente una valutazione utile al fine di individuare il fabbisogno abitativo in relazione alla struttura demografica della popolazione e a supporto di eventuali azioni da definire nella Strategia, come disposto

dagli art. 34 comma 3 della L.R. 24/2017 e art. 22 della D.G.R. n. 110/2021. Si suggerisce pertanto di integrare la Relazione di QC, con la diagnosi relativa alla suddetta tematica, che comprenda oltre ad una valutazione quantitativa, anche una valutazione qualitativa, al fine di definire eventuali obiettivi di adeguamento e miglioramento da perseguire attraverso le azioni di Piano.

Il QC illustra la tematica del sistema dei servizi recependo le analisi del PTAV relative all'indice di accessibilità dei servizi a scala territoriale e attraverso una analisi quali/quantitativa corredata da restituzione cartografica (tavola SF6.5). Richiamando quanto previsto dall'Atto di coordinamento tecnico regionale sulle Dotazioni territoriali e considerate le numerose azioni previste dalla Strategia aventi per oggetto edifici di uso pubblico, si valuti l'opportunità di integrare le indagini relative al sistema dei servizi e degli spazi della città pubblica in riferimento agli specifici luoghi, alle prestazioni fornite, alle condizioni di qualità urbana e di accessibilità anche in relazione alla struttura demografica della popolazione e alle eventuali esigenze/richieste emerse nel percorso partecipato, valutando le parti di territorio oggetto di carenze che richiedono adeguate strategie di adeguamento/ampliamento, re-distribuzione sul territorio, al fine di supportare la strategia nell'obiettivo di incremento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi, negli interventi di trasformazione.

In particolare, sarebbe opportuno predisporre specifiche schede di indagine in riferimento alle seguenti azioni previste:

- valorizzazione delle Fornaci come polo ricreativo e culturale;
- valorizzazione dell'ex Municipio come sede delle associazioni e biblioteca;
- valorizzazione della ex scuola di Riva come polo ludico/ricreativo;
- individuazione di un'area o di fabbricati idonei per la realizzazione di un centro diurno per gli anziani
- riqualificazione del palazzetto dello sport;
- valorizzazione dell'impianto sportivo nel Capoluogo (gioco del calcio e laghetto comunale).

Aree dismesse e rigenerazione urbana

In riferimento al tema delle aree dismesse e di rigenerazione, si osserva che il Quadro Conoscitivo e di conseguenza anche la Strategia risultano carenti di un sostrato informativo sufficientemente esaustivo, così come richiesto dall'art. 22 della L.R. 24/2017, tale per cui sia possibile individuare delle opportune strategie di rigenerazione. Tale operazione diventa ancor più necessaria dal momento in cui si attestano due aree dove la SQUEA prevede trasformazioni complesse.

Pertanto, sarebbe consigliabile determinare lo stato di fatto urbanistico, ambientale, fisico, e conservativo di quanto presente al fine di analizzare la propensione delle stesse alla rigenerazione, incrociando le condizioni di abbandono e sottoutilizzo con alcuni indicatori di sintesi. Tali informazioni dovrebbero essere di supporto

alle finalità strategiche assegnate alle stesse, le quali tuttora non ancora opportunamente definite e descritte.

A tal fine, si evidenzia che nel Piano provinciale, oltre alla ricognizione delle aree dismesse contenuto di QC, sono presenti linee guida in allegato alla Disciplina di Piano finalizzate a supportare un approccio strategico comune alla rigenerazione delle aree dismesse, di proprietà pubblica e privata, per un disegno di rete di carattere sovracomunale; tale strumento di indirizzo suggerisce aspetti metodologici e gestionali essenziali, intesi come passi necessari da compiere per una più efficace rigenerazione a scala urbana e territoriale, coerente con la strategia delineata dal PTAV. A tal proposito si richiama la disciplina del PTAV approvato che all'art. 15 comma 2 dispone che i Comuni, nel rispetto delle disposizioni della legge regionale n. 24/2017, assumano e declinino le indicazioni delle Linee guida allegate alla Disciplina nella definizione della SQUEA e della disciplina dei PUG, oltreché in ogni altro atto a questi correlato.

La metodologia di mappatura proposta si basa su criteri di attrattività e criteri di coerenza: i primi valutano le potenzialità delle aree prendendo in considerazione le caratteristiche e quelle del contesto in cui si trovano, mentre i secondi valutano le potenzialità delle aree prendendo in considerazione le relazioni o vicinanza ad alcuni elementi di opportunità individuati dalla strategia del PTAV.

Le aree maggiormente attrattive potranno essere distinte per scopo:

- le aree che risultano più attrattive per funzioni e attività di rilievo territoriale, ovvero dove orientare azioni di marketing territoriale e attuare politiche territoriali;
- le aree con più potenzialità per un riuso a base-socio-culturale. Si intendono le aree maggiormente attrattive per attuare politiche di prossimità rispondendo a nuovi bisogni sociali, culturali e abitativi e/o utili all'attivazione di microeconomie locali. Il ripristino e riutilizzo a scopi sociali dei siti e degli edifici completamente o parzialmente dismessi costituisce una possibile soluzione per incrementare quantitativamente e qualitativamente la dotazione di infrastrutture sociali.

SF7 – Struttura socio economica

Elaborati di riferimento:

QC_SF7.1 – Struttura socio-economica

G.R1 - Relazione illustrativa del PUG

In merito all'elaborato QC_SF7.1 – Struttura socio-economica, si evidenzia quanto segue:

Par. 1.1 Demografia e abitazioni

Si suggerisce di aggiornare:

- le dinamiche della popolazione (totale e straniera, per classi di età, in età scolastica, ecc.) e delle famiglie con i dati all' 1.1.2024 (fonte: TUTTITALIA, <https://www.tuttitalia.it/statistiche/>);
- il quadro statistico delle abitazioni occupate e non occupate con i dati del Censimento permanente 2021 e del Censimento permanente 2019 (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/?lang=it>).

Par. 1.2 Economia e lavoro

Si suggerisce di aggiornare:

- il quadro statistico del sistema produttivo (adesso riferito al 2018) con i dati Asia 2022 consultabili alla pagina della Statistica della Provincia di Piacenza <https://statistica.provincia.pc.it/> ;
- il quadro statistico riferito al settore agricolo con i dati ISTAT del Censimento 2020 (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z1100AGR,1.0/CENSAGR>) e di confrontarli con quelli del censimento 2010;

Integrare l'analisi con riferimento:

- alle dinamiche evolutive del sistema produttivo (unità locali e addetti, per settori), attraverso un confronto dei dati del censimento 2011 e del censimento 2001 (<http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/Index.aspx> alle voci "Dati di sintesi 2011/Sedi e risorse umane dati comunali/Emilia-Romagna/Unità locali e risorse umane/Imprese", con dati per comune, forma giuridica e classi di addetti), con quelli ASIA più recenti (2022);
- alla struttura/dinamiche del settore turistico (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/statistiche-per-temi/turismo/dati-preliminari/dati-consolidati-2023> , dati anno 2023 e precedenti);

Valutare se introdurre considerazioni sul mercato del lavoro, attraverso l'analisi:

- degli *avviamenti al lavoro dipendente* (per genere, età, cittadinanza, settore, contratto,), con un confronto provincia/regione. Fonte Agenzia per il Lavoro dell'Emilia-Romagna <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro>).
- dei dati del censimento permanente della popolazione (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) relativi alla condizione lavorativa dei residenti (occupati, in cerca di occupazione, inattivi, ...), e agli indici caratteristici (tassi di occupazione, disoccupazione, attività...), sempre con un confronto provincia/regione.

Par. 1.4 Ulteriori dati e glossario

- Aggiornare le tabelle presenti all'ultimo anno disponibile (fonte: TUTTITALIA, <https://www.tuttitalia.it/statistiche/>)
- Inserire Tabella/Grafici relativamente agli indicatori demografici caratteristici, serie storica aggiornata all'anno più recente (fonte: TUTTITALIA, <https://www.tuttitalia.it/statistiche/>).

Par. 1.5 Elementi di qualità e resilienza – Criticità e vulnerabilità

Riformulare l'analisi SWOT in base ai dati aggiornati e alle integrazioni delle analisi.

In merito all'elaborato G_R1_Relazione_illustrativa_PUG, si evidenzia quanto segue:

Par. 3.2 Obiettivi e linee di indirizzo:

- Obiettivo specifico 2.4 (Favorire lo sviluppo dell'economia locale, pg. 26) non supportato al momento da un'analisi dettagliata della struttura e delle dinamiche dell'economia locale nel QC_SF7.1;
- Obiettivo specifico 3.4 (Valorizzare e potenziare il sistema turistico, pg. 28) non supportato al momento da un'analisi dettagliata della struttura e delle dinamiche del comparto nel QC_SF7.1.

SF8 - Mobilità e Accessibilità

Elaborati di riferimento:

QC.R2 Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico – Sistema territoriale/pianificazione

QC_SF8.1 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

G_R1_Relazione_illustrativa_PUG

In merito all'elaborato *QC.R2 Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico – Sistema territoriale/pianificazione*, si evidenzia quanto segue:

5.4 Rete della mobilità ciclabile

- nel comune di Ponte dell'Olio è incluso un itinerario ciclabile di rilevanza regionale denominato ER 03 – Ciclovia della Val Nure, come riportato nella tavola M3 del Dossier verso il Piano del PTAV.

Si suggerisce di integrare l'elaborato *QC_SF8.1 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'*, con il tracciato ER03 Ciclovia della Val Nure ricompreso nella Rete Ciclabile di Valenza Regionale (PRIT 2025) riportato nella tavola allegata al Dossier Mobilità del PTAV.

In merito all'elaborato all'elaborato *G.R1 Relazione illustrativa del PUG* si evidenzia quanto segue.

Con riferimento all'obiettivo generale n. 1 *“Valorizzare il ruolo del Capoluogo e delle principali polarità funzionali all'interno dell'area vasta”* che prevede il completamento del bypass viabilistico della SS654 nel Capoluogo, in conformità alle previsioni viabilistiche del PTAV, al fine di concorrere alla strategia ASI (Avoid, Shift, Improve) adottata dal PTAV nell'ambito della definizione dello scenario di piano, si valuti come azione di piano il possibile declassamento e la riqualificazione dei tratti viabilistici storici interni al centro abitato con l'introduzione di strumenti quali *“zone/strade 30, strade scolastiche, ecc”*.

TERRITORIO URBANIZZATO

Elaborati di riferimento:

QC.R2 - Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema territoriale / pianificazione

QC_SF6.9 - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente

QC_SF6.10 Delimitazione del territorio urbanizzato ai sensi della L.R.24/2017

G.R1 Relazione illustrativa del PUG

S.1 Schema di assetto strategico

S.2 Schema di assetto del territorio urbanizzato

In riferimento alla L.R. n. 24/2017 e ai criteri riportati in nota⁹, si è rilevata la necessità di ricevere chiarimenti e precisazioni rispetto al perimetro del Territorio Urbanizzato (TU) individuato nell'elaborato di PUG QC_SF6.10.

Il perimetro del TU è stato definito per:

- Ponte dell'Olio-Riva;
- frazioni di Zaffignano, Folignano, Cassano, Sala, Biana, Monte Santo, S. Antonio, Ronco.

Alcune considerazioni di carattere generale:

Per le aree inedificate all'interno del TU occorre riportare, eventualmente in un allegato, oltre alle codifiche indicate relative all'art. 32, i titoli abilitativi edilizi o gli estremi di vigenza delle convenzioni urbanistiche attuative al fine di definire con certezza lo stato di diritto delle aree, in virtù del quale eventualmente ricomprenderle nel TU.

Relativamente alle aree permeabili interne al TU, classificate come ambiti consolidati da PSC e RUE, che non vengono dettagliatamente esaminate nel presente documento, si dovranno valutare le condizioni di cui all'art. 32 c. 2 lett. c) della L.R. 24/2017 verificando il contesto nel quale si inseriscono, l'estensione, la presenza di infrastrutture e dotazioni territoriali.

Nel dettaglio, occorre un confronto rispetto ad alcune aree riportate in seguito che necessitano di approfondimenti o chiarimenti.

⁹ CRITERI PER LA DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

Art. 32 LR 24/2017

Comma 2:

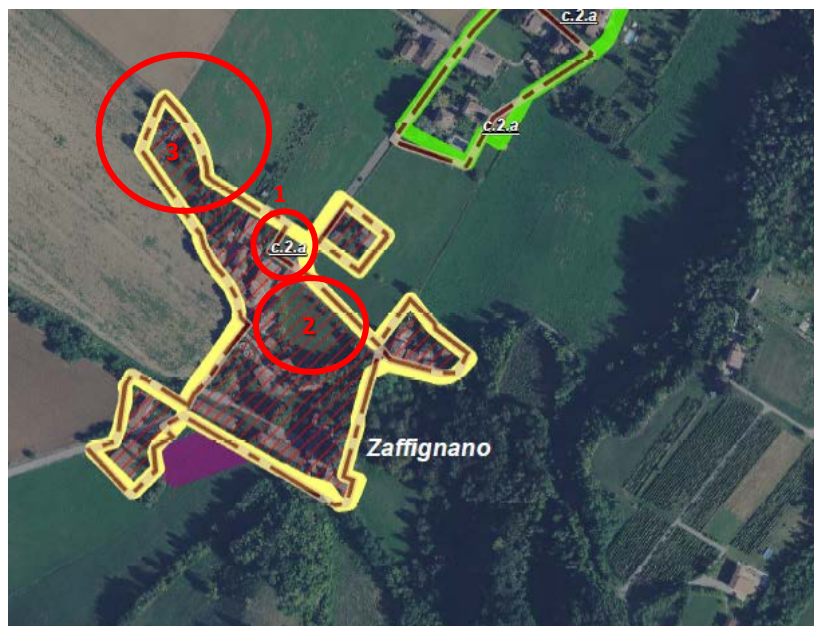
Il PUG individua il perimetro del territorio urbanizzato, il quale **comprende**:

- a) le **aree edificate con continuità** a prevalente destinazione residenziale, produttiva, commerciale, direzionale e di servizio, turistico ricettiva, le dotazioni territoriali, le infrastrutture, le attrezzature e i servizi pubblici comunque denominati, i parchi urbani nonché i lotti e gli spazi inedificati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- b) le aree per le quali siano stati rilasciati o presentati titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;
- c) i **singoli lotti di completamento** individuati dal piano vigente alla data di entrata in vigore della presente legge e **collocati all'interno delle aree edificate con continuità o contermini alle stesse**;
- d) i **lotti residui non edificati**, dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti **in quanto facenti parte di un piano urbanistico attuativo**, comunque denominato, attuato o in corso di completamento.

Comma 3:

Non fanno parte del territorio urbanizzato:

- a) le **aree rurali**, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche un'elevata contiguità insediativa;
- b) l'**edificato sparso o discontinuo**, collocato lungo la viabilità e le relative aree di pertinenza e di completamento;
- c) le **aree permeabili collocate all'interno delle aree edificate** con continuità che non siano dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- d) le **aree di pertinenza delle infrastrutture per la mobilità**, collocate al di fuori delle aree edificate con continuità.

Zaffignano**PUG QC_SF6.10****Territorio Urbanizzato di progetto**

Territorio Urbanizzato
art. 32 L.R. 24/2017

Territorio Urbanizzato al 01/01/2018

(concorrente al calcolo del 3% ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/2017)

Territorio Urbanizzato al 01/01/2018

Previsioni in attuazione prima del
01/01/2018

Territorio Urbanizzato del PSC vigente

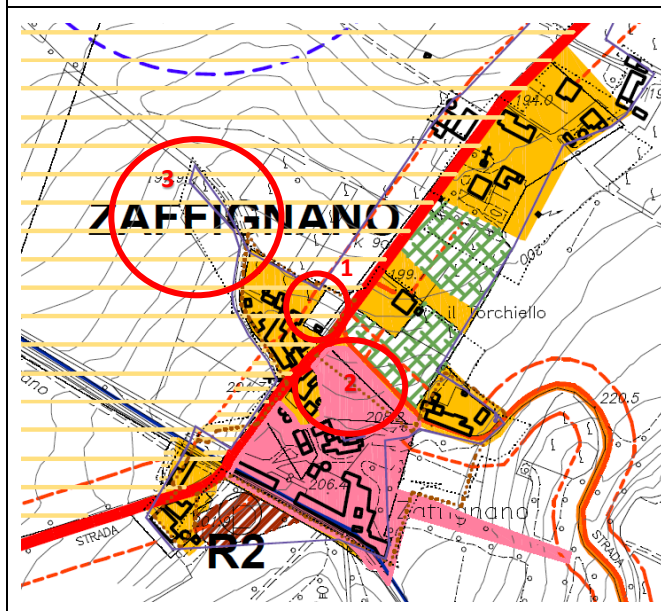
Territorio Urbanizzato ai sensi
del PSC vigente

Insediamenti esistenti in territorio
rurale

Previsioni non attuate (ambiti di
riqualificazione, ambiti per nuovi
insediamenti)

Le aree indicate ai numeri 1 e 3 sembrano non avere le caratteristiche per essere ricomprese nel TU essendo riconducibili al territorio rurale/agricolo come evidenziato nello strumento vigente, a meno che si forniscano adeguate e puntuali motivazioni a garanzia del rispetto dei requisiti di cui all'art. 32 della L.R. 24/2017.

Relativamente all'area indicata al numero 2 si chiedono chiarimenti, in quanto sebbene classificata come "Sistema insediativo storico urbano e rurale" risulta terreno permeabile.

**PSC TAV. 1.1****INSEDIAMENTI URBANI ED AMBITI DI POSSIBILE INSEDIAMENTO****AMBITI COSTITUTIVI DEL TERRITORIO URBANIZZATO**

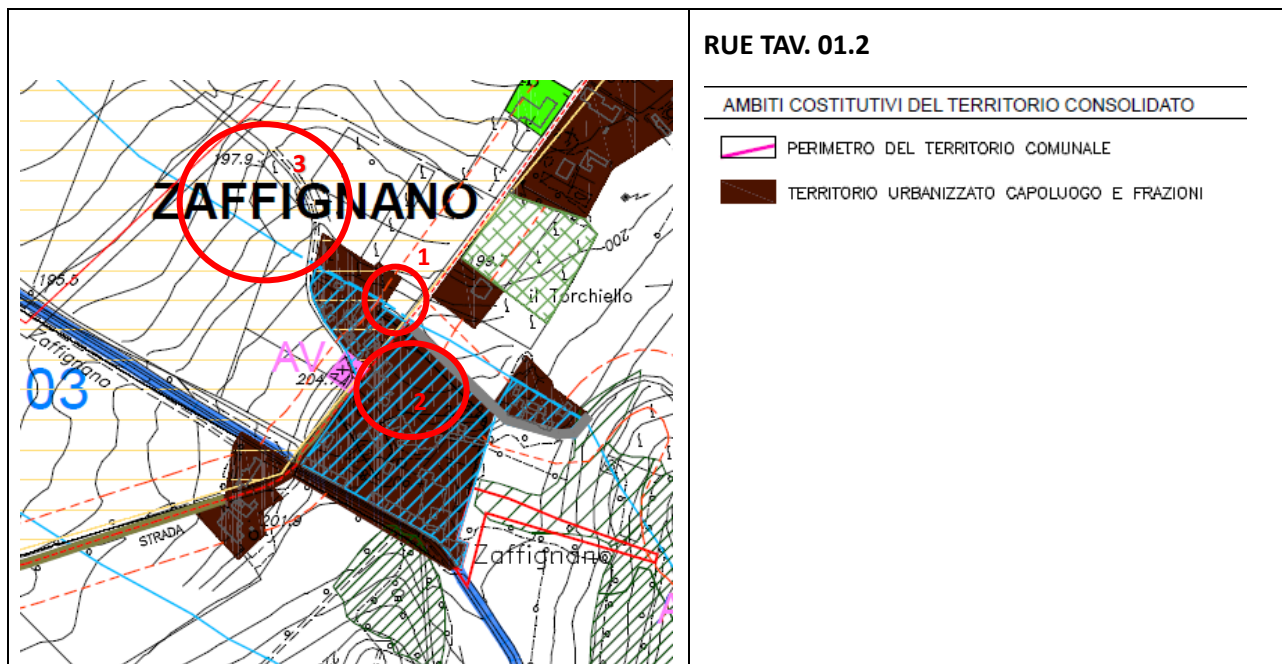
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE	PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 06/09/1985
AMBITI CONSOLIDATI RESIDENZIALI CAPOLUOGO E FRAZIONI	PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 31/12/2017
AMBITI RESIDENZIALI IN CORSO DI ATTUAZIONE	PERIMETRO CENTRI ABITATI
AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI	AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI TURISTICO RICREATIVI
AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE	
AMBITI PRODUTTIVI IN CORSO DI ATTUAZIONE	
AMBITI DA RIQUALIFICARE (POSSIBILE RECUPERO DI AREE INDUSTRIALI)	

AMBITI COSTITUTIVI DEL TERRITORIO URBANIZZABILE

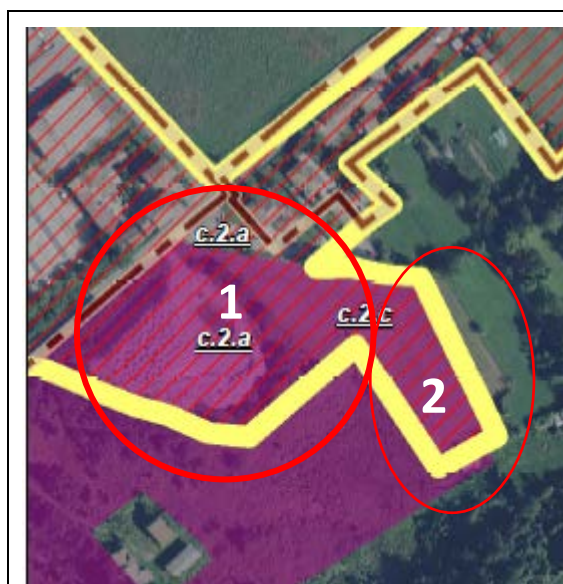
AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE / TURISTICO RESIDENZIALI	PARCHEGGIO
AMBITI PER ESPANSIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
AMBITI PER ESPANSIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE MISTE	VERDE SPORTIVO PARCO URBANO
	ISTRUZIONE
	ATTREZZATURE CIVILI

AMBITI DEL TERRITORIO RURALE

CORSI D'ACQUA	SORGENTI
RETICOLO IDROGRAFICO	
AREA SIC - RETE NATURA 2000	
AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESAGGISTICO	
AMBITI A VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA	
AMBITI AGRICOLI PERIURBANI	
AREE DI RIPRISTINO AMBIENTALE	



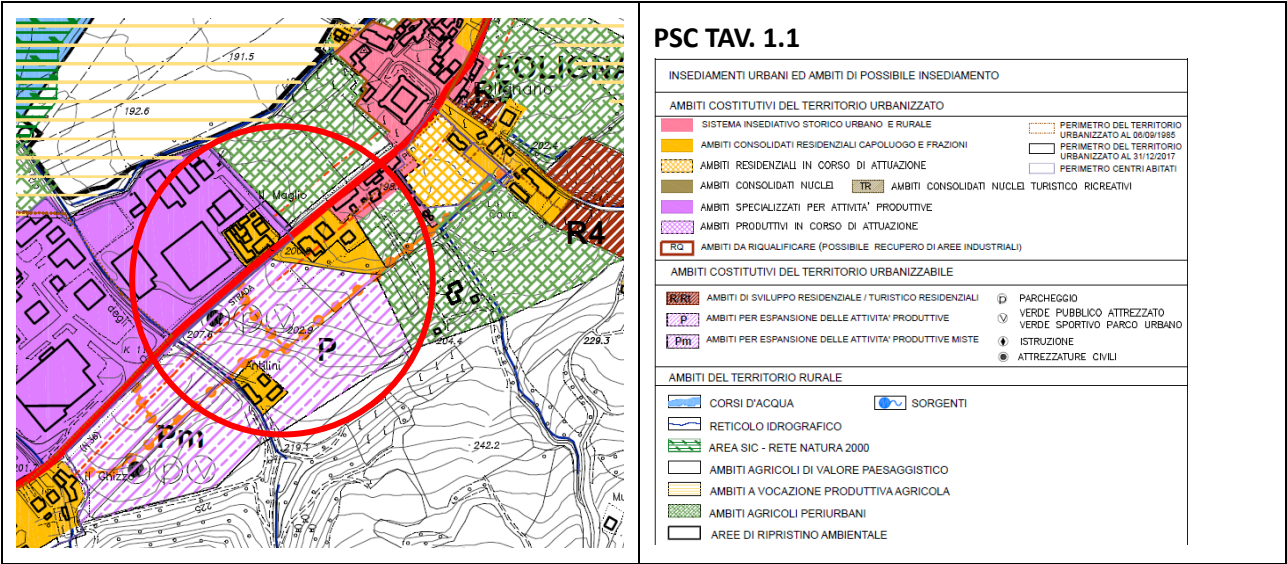
Folignano



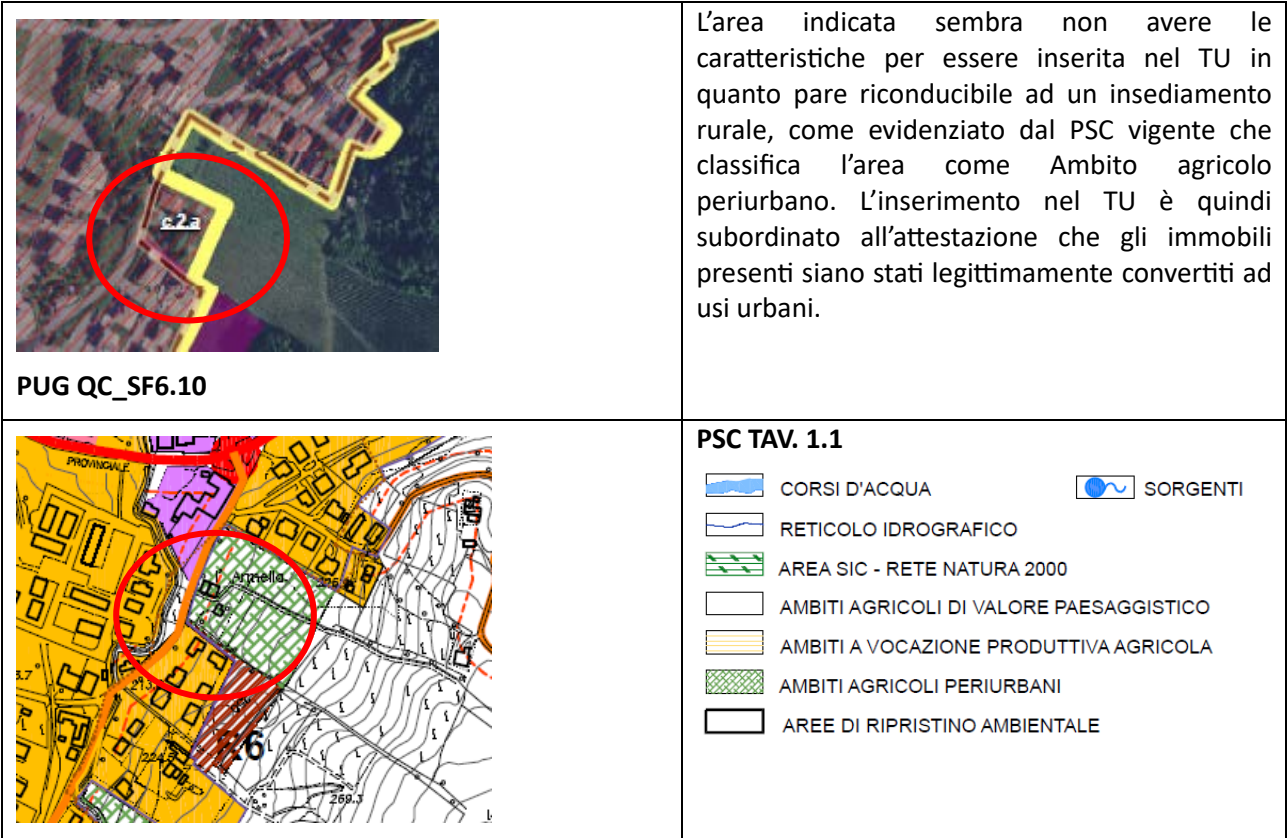
PUG QC_SF6.10

Le aree 1 e 2 retinate in viola sono classificate nel PSC come “Ambiti per espansione delle attività produttive” e non risultano attuate; l’ambito è stato oggetto di proposta di Accordo Operativo “Ambito P Antolini”, presentato nel periodo transitorio della L.R. 24/2017, che non ha però terminato il suo iter approvativo in considerazione dei motivi ostativi ad una valutazione favorevole ravvisati dal CUAV.

Per quanto le suddette aree non sembrano rispondere ai requisiti di cui all’art. 32 della L.R. 24/2017 per il loro mantenimento all’interno del TU, in sede di strategia e di vallsat, potrà essere considerata la possibilità di attivare procedimenti specifici per gli insediamenti produttivi ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/2017 per l’ampliamento delle attività esistenti o dell’art. 8 D.P.R. 160/2010 nel caso di nuovi insediamenti o Accordi Operativi, nel rispetto delle condizioni imposte dalle norme di riferimento e del limite del 3% dettato dalla sopracitata legge regionale.



Ponte dell'Olio



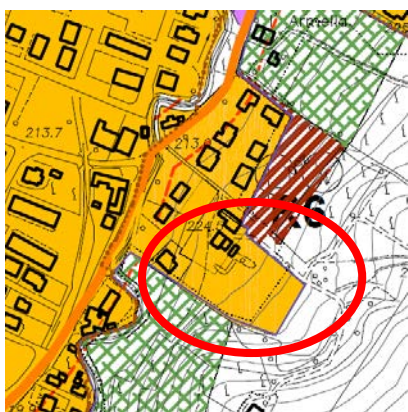


PUG QC_SF6.10

Si rileva la presenza di aree verdi permeabili all'interno del TU.

L'area indicata, nonostante la classificazione del PSC come ambito consolidato residenziale, è un'area permeabile; considerata la rilevante estensione e la sua ubicazione ai margini dell'edificato, non sembra rispondere, a meno di adeguate e puntuali motivazioni, ai requisiti di cui all'art. 32 della L.R. 24/2017 per il loro mantenimento all'interno del TU.

Si chiedono pertanto chiarimenti.



PSC TAV. 1.1

AMBITI COSTITUTIVI DEL TERRITORIO URBANIZZATO

	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE		PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 08/08/1985
	AMBITI CONSOLIDATI RESIDENZIALI CAPOLUOGO E FRAZIONI		PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 31/12/2017
	AMBITI RESIDENZIALI IN CORSO DI ATTUAZIONE		PERIMETRO CENTRI ABITATI
	AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI		AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI TURISTICO RICREATIVI
	AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE		
	AMBITI PRODUTTIVI IN CORSO DI ATTUAZIONE		
	AMBITI DA RIQUALIFICARE (POSSIBILE RECUPERO DI AREE INDUSTRIALI)		



PUG QC_SF6.10

Si rileva la presenza di aree verdi permeabili all'interno del TU.

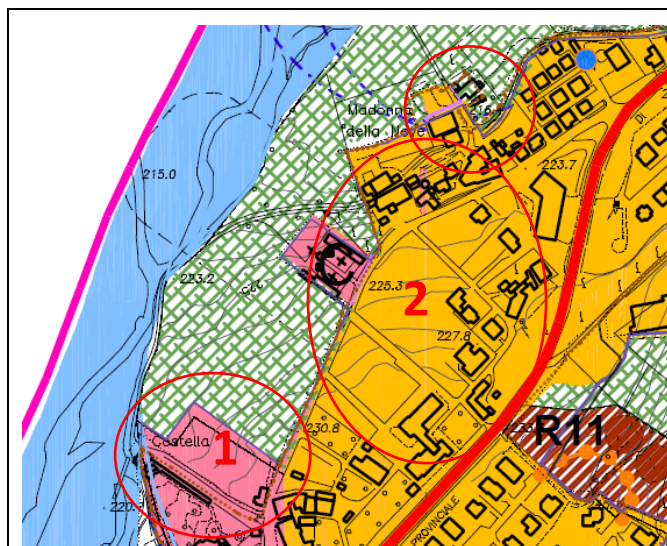
Le aree individuate con il numero 2 pur essendo classificate dal PSC come ambiti consolidati residenziali e dal RUE in parte come verde pubblico e in parte come zone residenziali sature, sembrano aree non attuate; si chiedono pertanto chiarimenti.

Relativamente all'area indicata al numero 1 si chiedono chiarimenti, in quanto sebbene classificata nel PSC come Sistema insediativo storico urbano e rurale, risulta terreno permeabile.

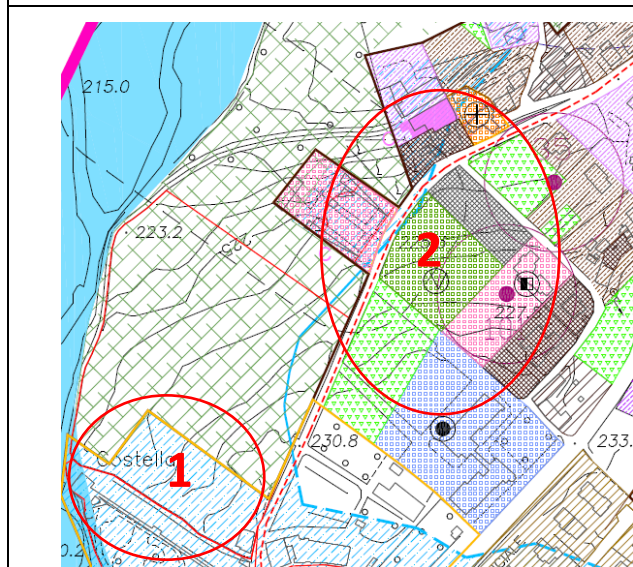


PUG QC_SF6.10

L'area indicata con il numero 3 sembra non avere le caratteristiche per essere inserita nel TU in quanto pare riconducibile ad un insediamento rurale, come evidenziato dal PSC vigente che la classifica come Ambito agricolo periurbano. L'inserimento nel TU è quindi subordinato all'attestazione che gli immobili presenti siano stati legittimamente convertiti ad usi urbani.



INSEDIAMENTI URBANI ED AMBITI DI POSSIBILE INSEDIAMENTO	
AMBITI COSTITUTIVI DEL TERRITORIO URBANIZZATO	
 SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE	 PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 06/08/1985
 AMBITI CONSOLIDATI RESIDENZIALI CAPOLUOGO E FRAZIONI	 PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 31/12/2017
 AMBITI RESIDENZIALI IN CORSO DI ATTUAZIONE	 PERIMETRO CENTRI ABITATI
 AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI	 AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI TURISTICO RICREATIVI
 AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE	
 AMBITI PRODUTTIVI IN CORSO DI ATTUAZIONE	
 AMBITI DA RIQUALIFICARE (POSSIBILE RECUPERO DI AREE INDUSTRIALI)	
AMBITI COSTITUTIVI DEL TERRITORIO URBANIZZABILE	
 AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE / TURISTICO RESIDENZIALI	 PARCHEGGIO
 AMBITI PER ESPANSIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	 VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
 AMBITI PER ESPANSIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE MISTE	 VERDE SPORTIVO PARCO URBANO
	 ISTRUZIONE
	 ATTREZZATURE CIVILI
AMBITI DEL TERRITORIO RURALE	
 CORSI D'ACQUA	 SORGENTI
 RETICOLO IDROGRAFICO	
 AREA SIC - RETE NATURA 2000	
 AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESAGGISTICO	
 AMBITI A VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA	
 AMBITI AGRICOLI PERIURBANI	
 AREE DI RIPRISTINO AMBIENTALE	



LEGENDA

	Zone residenziali salute - B1 (Art. 6.1)		Zone residenziali in PUE convenzionali - B5 (Art. 6.5)
	Zone residenziali salute - B2 (Art. 6.2)		Investimenti agricoli nel territorio urbanizzato - B7 (Art. 6.8)
	Zone residenziali di salubrità - B3 (Art. 6.4)		Usi ed attività compatibili agricole territoriali - C1 (Art. 6.7)
	Zone residenziali di salubrità - B4 (Art. 6.4)		Verde Private (Art. 6.6)
	Zone residenziali con presenza di edifici di valore storico - residenziali-B5 (Art. 6.5)		Zone miste (Commercio, Alloggio, Servizi e Recreazione in PUE convenzionali (Art. 7.4)
	Attività produttive esistenti in territori residenziali - D1		Zone tecnologiche (Art. 10.1)
	Distribuzioni urbanistiche (Art. 7.2)		Areali di riqualificazione (Art. 8)
	Zone produttive di salubrità (Art. 7.3)		Perimetri emersi D Lgs 42/2004 (Art. 5.15)
	Zone produttive di salubrità con eleganza urbana (Art. 7.4.7.3)		Perimetri fidei ex lege D Lgs 42/2004 (Art. 5.16)
	Servizi urbanoterritoriali (Art. 10.5)		Servizi urbanoterritoriali (Art. 10.5)
	Zone di tutela dei corsi d'acqua urbani (Art. 12.6)		Areali agricoli periferici (Art. 8.8)
	Perimetri nel territorio urbanizzato		Zone escluse dal vincolo (D.L. 42/2004)
	Verde Pubblico		Zone di interesse archeologico tema riferito a superfici GAI (Art. 5.9)
	Verde Pubblico in ambito rurale		Strade abbandonate progettate a base di rispetto (Art. 10.4)
	Parco pubblico (Art. 10.4)		Zone di rispetto comunale (Art. 12.1)
	Servizi privati (Art. 10.10)		Boni territoriali (Art. 5.8)
	Corsi d'acqua pubblici e relativi ripari (D Lgs 42/2004)		
	Intervento a Cartella urbanistica con attività produttive e attività commerciale e di servizi in una zona di interesse come urbanistica (Art. 11.3)		
	Viabilità storica (Art. 5.5)		
	Progetti urbanistici di rispetto (Art. 12.6)		
	Strade panoramiche (Art. 5.6)		

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

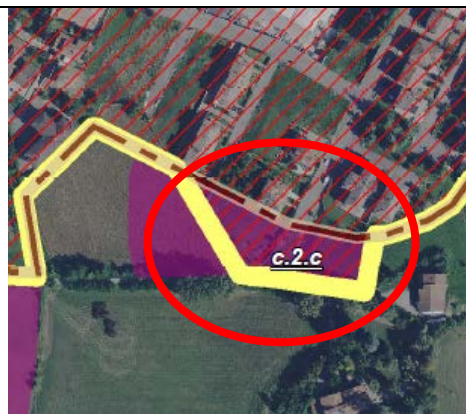
	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

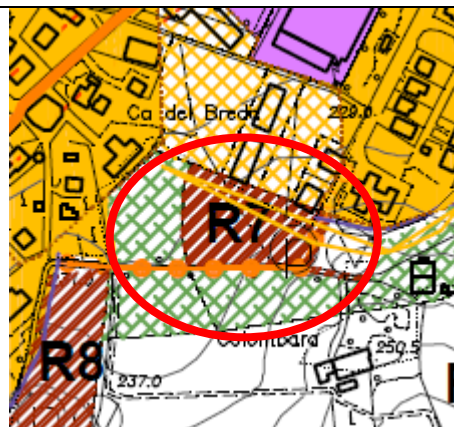
	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie
	Acquedotti irrigui		Strade medie superiori

	Verde pubblico a piano		Acquedotti e sistemi irrigui
	Verde pubblico sportivo		Strade elementari
	Acquedotti civili		Strade medie



PUG QC_SF6.10



Area classificata dal vigente PSC come Ambiti costitutivi del territorio urbanizzabile – Ambiti di sviluppo residenziale/turistico residenziali attuabili con POC di cui il Comune di Ponte dell'Olio non è dotato. L'area non risulta attuata e parte della stessa (pari a ca. 3.955 mq) è stata oggetto di proposta di Accordo Operativo "R7 Martiri della Libertà", presentato nel periodo transitorio della L.R. 24/2017, che non ha terminato il suo iter approvativo, in considerazione dei motivi ostativi ad una valutazione favorevole ravvisati dal CUAV.

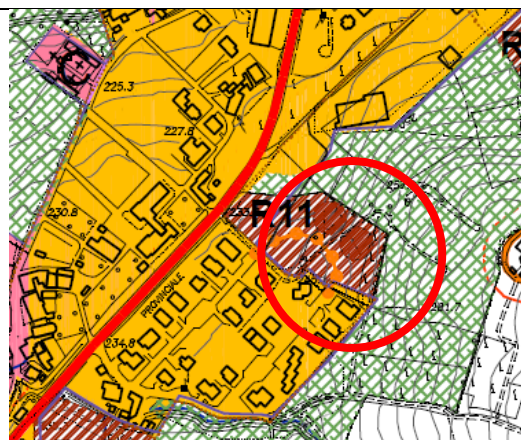
Per quanto la suddetta area non sembri rispondere ai requisiti di cui all'art. 32 della L.R. 24/2017 per il suo mantenimento all'interno del TU, in sede di definizione della strategia e della valsat, si potrà comunque

valutare la possibilità di attuazione della stessa, con particolare riferimento alla porzione oggetto di AO, in considerazione dell'ubicazione e della sua estensione e delle caratteristiche del contesto, nel rispetto delle condizioni della L.R. 24/2017.

Riva



PUG QC_SF6.10



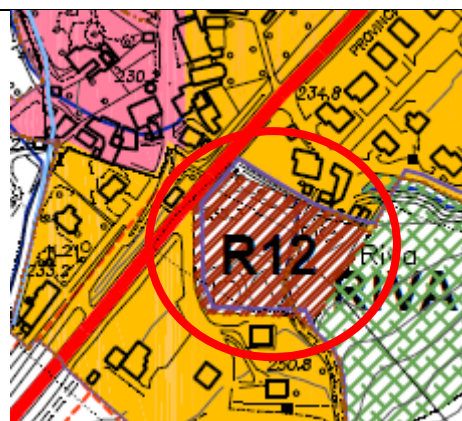
PSC TAV. 1.1

Area classificata dal vigente PSC come Ambiti costitutivi del territorio urbanizzabile – Ambiti di sviluppo residenziale/turistico residenziali attuabili con POC di cui il Comune di Ponte dell'Olio non è dotato. L'area (pari a circa 4.680 mq) è stata oggetto di proposta di Accordo Operativo "R11 Anguillara", presentato nel periodo transitorio della L.R. 24/2017, che non ha terminato il suo iter approvativo in considerazione dei motivi ostativi ad una valutazione favorevole ravvisati dal CUAV.

Per quanto la suddetta area non sembri rispondere ai requisiti di cui all'art. 32 della L.R. 24/2017 per il suo mantenimento all'interno del TU, in sede di definizione della strategia e della v.s.a.t., si potrà comunque valutare la possibilità di attuazione della stessa, in considerazione dell'ubicazione e della sua estensione e delle caratteristiche del contesto, nel rispetto delle condizioni della L.R. 24/2017.



PUG QC_SF6.10



PSC TAV. 1.1

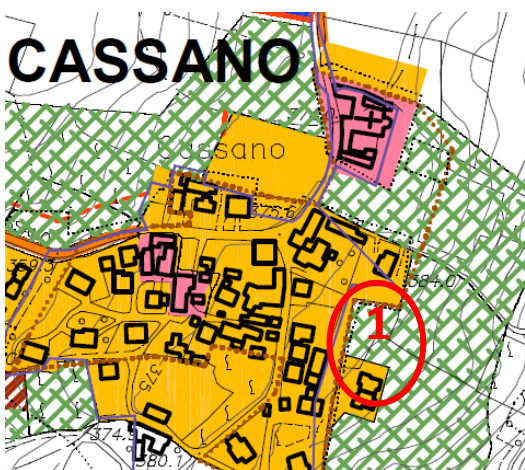
Area classificata dal vigente PSC come Ambiti costitutivi del territorio urbanizzabile – Ambiti di sviluppo residenziale/turistico residenziali attuabili con POC di cui il Comune di Ponte dell'Olio non è dotato. L'area non risulta attuata e parte della stessa (pari a ca. 7465 mq) è stata oggetto di proposta di Accordo Operativo "R12 Montini", presentato nel periodo transitorio della L.R. 24/2017, che non ha terminato il suo iter approvativo, in considerazione dei motivi ostativi ad una valutazione favorevole ravvisati dal CUAV.

Per quanto la suddetta area non sembri rispondere ai requisiti di cui all'art. 32 della L.R. 24/2017 per il suo mantenimento all'interno del TU, in sede di definizione della strategia e della v.s.a.t., si potrà comunque valutare la possibilità di attuazione della stessa, con particolare riferimento alla porzione oggetto di AO, nel rispetto delle condizioni della L.R. 24/2017.

Cassano

PUG QC_SF6.10

Parte dell'area indicata con il numero 1 sembra non avere le caratteristiche per essere inserita nel TU in quanto pare riconducibile al territorio rurale (il PSC vigente classifica l'area come Ambito agricolo periurbano), a meno che si forniscano adeguate e puntuali motivazioni a garanzia del rispetto dei requisiti di cui all'art. 32 della L.R. 24/2017.

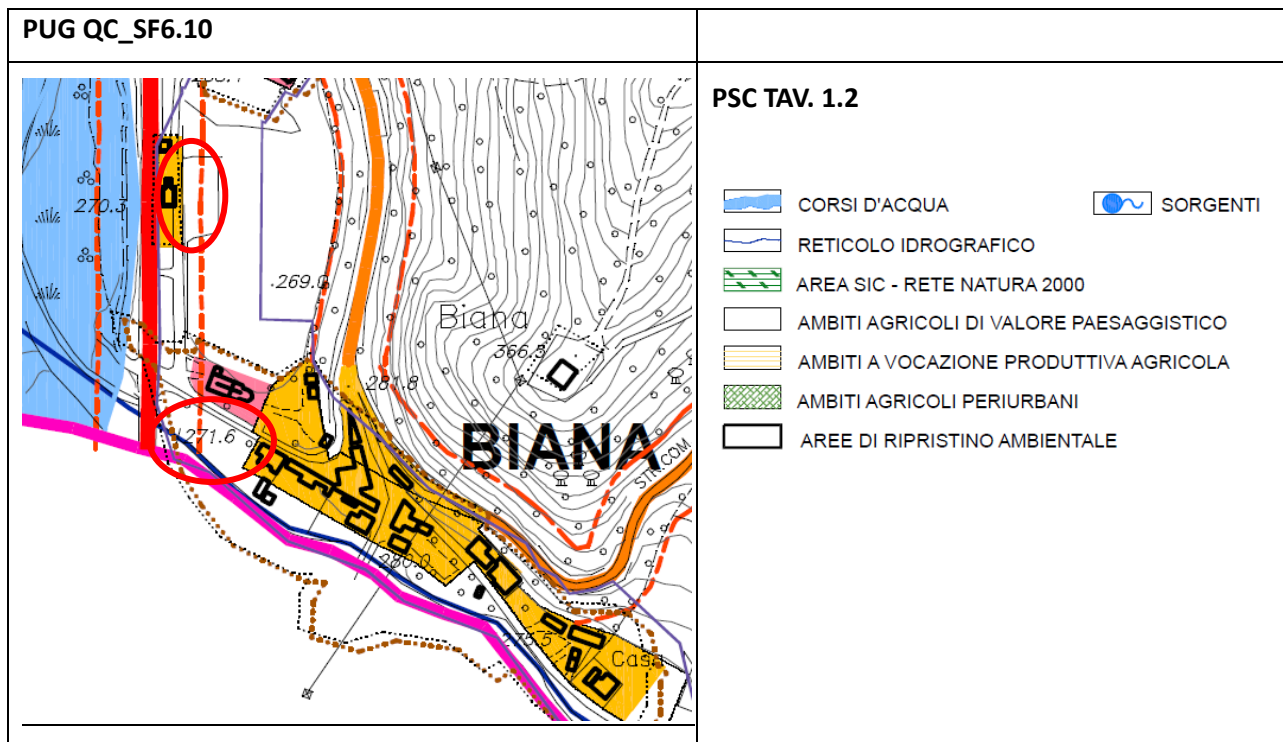


PSC TAV. 1.2

- | | | | |
|--|---|--|----------|
| | CORSI D'ACQUA | | SORGENTI |
| | RETICOLO IDROGRAFICO | | |
| | AREA SIC - RETE NATURA 2000 | | |
| | AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESAGGISTICO | | |
| | AMBITI A VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA | | |
| | AMBITI AGRICOLI PERIURBANI | | |
| | AREE DI RIPRISTINO AMBIENTALE | | |

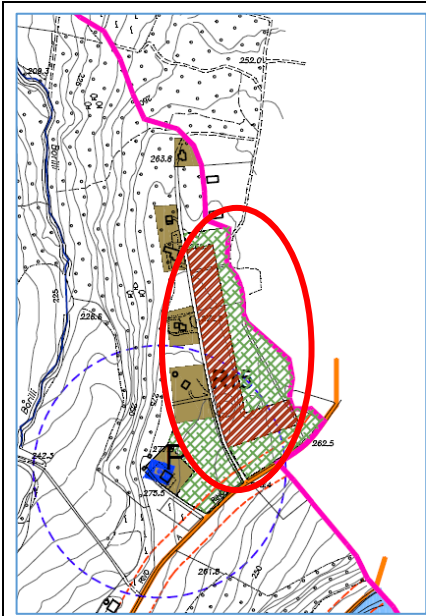
Biana

Le aree perimetrate sembrano non avere le caratteristiche per essere inserite nel TU in quanto pare siano riconducibili al territorio rurale (il PSC vigente le classifica come Ambiti agricoli di valore paesaggistico), a meno che si forniscano adeguate e puntuali motivazioni a garanzia del rispetto dei requisiti di cui all'art. 32 della L.R. 24/2017.



Ronco

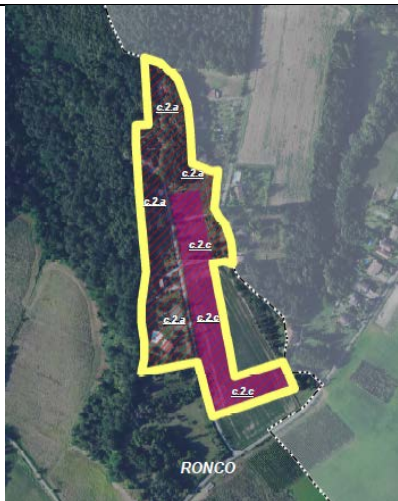




PSC TAV. 1.1

AMBITI COSTITUTIVI DEL TERRITORIO URBANIZZATO	
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE	PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 06/08/1988
AMBITI CONSOLIDATI RESIDENZIALI CAPOLUOGO E FRAZIONI	PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AL 31/12/2017
AMBITI RESIDENZIALI IN CORSO DI ATTUAZIONE	PERIMETRO CENTRI ABITATI
AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI	AMBITI CONSOLIDATI NUCLEI TURISTICO RICREATIVI
AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE	
AMBITI PRODUTTIVI IN CORSO DI ATTUAZIONE	
AMBITI DA RIQUALIFICARE (POSSIBILE RECUPERO DI AREE INDUSTRIALI)	
AMBITI COSTITUTIVI DEL TERRITORIO URBANIZZABILE	
AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE / TURISTICO RESIDENZIALI	PARCHEGGIO
AMBITI PER ESPANSIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
AMBITI PER ESPANSIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE MISTE	VERDE SPORTIVO PARCO URBANO
	STRUTTURE
	ATTREZZATURE CIVILI
AMBITI DEL TERRITORIO RURALE	
CORSI D'ACQUA	SORGENTI
RETICOLO IDROGRAFICO	
AREA SIC - RETE NATURA 2000	
AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESAGGISTICO	
AMBITI A VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA	
AMBITI AGRICOLI PERIURBANI	
AREE DI RIPRISTINO AMBIENTALE	
STRADE PROVINCIALI IN PROGETTO	STRADE PROVINCIALI ESISTENTI
STRADE COMUNALI IN PROGETTO	STRADE COMUNALI ESISTENTI
PISTE CICLABILI IN PROGETTO	PRINCIPALI INTERSEZIONI DI TRAFFICO PRIMARIE E SECONDARIE
DD DISCARICA DISMESSA	
SERVIZI EXTRAURBANI	C CIMITERI
	D DEPURATORE
	P POZZI IDROPOTABILI
	S IMPIANTO STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI
	SE STAZIONE ECOLOGICA
RISPETTI	
RISPETTO STRADALE	AREE DI RISPETTO AL DEPURATORE
AREE DI RISPETTO CIMITERIALE	POZZI
	AREE DI PROTEZIONE ASSOLUTA 10 m.
	AREE RISPETTO 200 m.

Per i seguenti centri minori configurandosi come “edificato sparso o discontinuo” o come “propaggine lungo la viabilità”, essendo di piccole dimensioni e carenti di servizi pubblici esistenti e non essendo prevista una strategia di implementazione delle dotazioni territoriali, sembra non esserci rispondenza, a meno di adeguate e puntuali motivazioni, ai requisiti di cui all’art. 32 della L.R. 24/2017 per il mantenimento all’interno del TU; si valuti la possibilità di una loro identificazione come nuclei in territorio rurale.

 PUG QC_SF6.10	
	

Analisi e valutazione dello stato del Metabolismo

Come indicato nell'Atto di coordinamento, l'interpretazione del QC diagnostico è *“funzionale ad un concetto di sostenibilità al contempo economica, sociale ed ambientale, ed è orientata al sistema degli obiettivi della Strategia”* tra cui *“il miglioramento del metabolismo urbano e la promozione dell'economia circolare”*, occorre pertanto che la lettura e diagnosi del QC sia orientata anche all'analisi del metabolismo urbano del territorio (seguendo la traccia delineata a pag. 24 dell'Atto di coordinamento), finalizzata *“a creare o rafforzare circuiti virtuosi nell'impiego delle risorse e nella crescita del benessere (economia circolare)”*. Tale approccio “metabolico” può essere utilmente calibrato in relazione al contesto specifico, considerando solo alcune risorse strategiche, come l'acqua, l'energia e i rifiuti.

Definizione Scenario attuale e Scenario di riferimento

In adempimento a quanto previsto dall'Atto di coordinamento sulla SQUEA e richiamando quanto indicato nella metodologia del documento di ValSAT preliminare predisposto, occorre che rispetto al QC e alle relative integrazioni che verranno apportate, siano ricostruiti lo scenario attuale in cui valutare le dinamiche in corso e lo scenario di riferimento sulla base del quale si possono confrontare le politiche/azioni alternative ipotizzabili per raggiungere gli obiettivi e le prestazioni del Piano, e definire quindi il quadro dei condizionamenti per la Strategia.

Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

Elaborati di riferimento:

GR.1 Relazione illustrativa del PUG

Tavola S.1 Schema di assetto strategico

Tavola S.2 Schema di assetto del territorio urbanizzato

La SQUEA (Strategia per la qualità urbana ed ecologica ambientale), costituita dalla Relazione G.R1 e dagli elaborati cartografici di Assetto strategico (S.1 e S.2), dovrà essere sviluppata in coerenza all'implementazione e all'approfondimento del Quadro Conoscitivo, con particolare riferimento all'analisi dei luoghi oggetto di specifiche azioni.

In linea generale, la verifica di coerenza interna fra QC diagnostico e SQUEA, effettuata in sede istruttoria, evidenzia l'esigenza di rendere maggiormente esplicito il processo che dalla diagnosi del Quadro conoscitivo ha condotto alla definizione degli Obiettivi generali, alla loro declinazione in obiettivi specifici e alla formulazione delle azioni di Piano. Risultano infatti presenti numerose azioni riferite a luoghi specifici che tuttavia non sembrano trovare adeguato supporto nelle indagini e nella diagnosi del QC; occorre che la sintesi interpretativa del QC e la valutazione siano sviluppate in parallelo al fine di tradurre le previsioni in maniera efficace e operativa.

A titolo esemplificativo rispetto all'Obiettivo generale n. 1 “Valorizzare il ruolo del Capoluogo e delle principali polarità funzionali all'interno dell'area vasta” e relativi obiettivi specifici e azioni individuati, si osserva quanto segue: nella strategia si esprime l'esigenza di un inquadramento a scala sovracomunale sui temi della tutela

delle emergenze naturali, della mitigazione degli impatti infrastrutturali e della mobilità, che tuttavia non trova riscontro negli elaborati cartografici e descrittivi predisposti per la costruzione del QC e nella sua lettura interpretativa. Sempre nella strategia si parla di “landmarks” urbani e territoriali come elementi identitari del territorio su cui intervenire, prevedendo per Ponte dell’Olio le azioni di riqualificazione delle aree centrali e di qualificazione delle attività produttive e per i centri minori la qualificazione delle porte di ingresso e dei tessuti insediativi, si osserva che tali scelte non risultano supportate da un’analisi specifica dei tessuti su cui si vuole intervenire.

SERVIZI ECOSISTEMICI

Elaborati di riferimento:

VST.R-All.1 Valutazione dei servizi ecosistemici – Relazione

VST.R-All.2 Valutazione dei servizi ecosistemici – Tavola (scala 1:45.000)

L’analisi dei Servizi Ecosistemici allegata alla ValSAT contiene lo studio prodotto dalla Provincia di Piacenza in riferimento alle *“Linee Guida per un approccio ecosistemico alla pianificazione – Mappatura e Valutazione dei Servizi Ecosistemici”* elaborate dal CREN su richiesta della Regione Emilia-Romagna. Si raccomanda di effettuare una valutazione qualitativa/quantitativa dei servizi individuati (anche attraverso la consultazione del rapporto preliminare del PTAV in cui è riportata la distribuzione territoriale dei valori medi ponderati di erogazione dei servizi ecosistemici per ogni comune e a livello provinciale) e di approfondire le criticità connesse ai valori bassi o moderatamente bassi.

Per il comune di Ponte dell’Olio, i servizi ecosistemici individuati nel rapporto preliminare del PTAV, che attualmente mostrano una fornitura limitata, sottolineando la vulnerabilità del territorio, e che necessitano di potenziamento tramite politiche di piano adeguate sono:

Protezione dagli eventi estremi: 1,24

Purificazione dell’acqua: 1,34

Qualità dell’habitat: 1,50

Servizio ricreativo: 1,53

Analogamente, i servizi ecosistemici che contribuiscono alla resilienza del territorio, quali il controllo dell’erosione, la regolazione idrogeologica, l’impollinazione e la regolazione del microclima, dovranno essere tutelati anche a seguito delle proposte di piano.

Val.S.A.T.

Valutazioni di carattere generale

Il documento di ValSAT predisposto per la presente fase di consultazione del Piano, presenta un carattere preliminare i cui contenuti si limitano all'illustrazione della metodologia di valutazione che si intende adottare nel percorso di formazione del PUG e alla restituzione di una prima sintesi diagnostica dei SF indagati.

Premesso che in linea generale la metodologia di valutazione proposta risulta condivisibile, occorre evidenziare che nella successiva fase di formazione del Piano, dovranno essere compiutamente sviluppati e articolati tutte le fasi della valutazione (come peraltro indicate nello stesso documento) e tutti i contenuti utili a fornire un adeguato supporto alla definizione e valutazione della strategia e delle relative azioni di Piano, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 24/2017 e dagli Atti di coordinamento.

A seguito delle integrazioni apportate al QC, occorre che sia adeguatamente sviluppata la definizione dello scenario di riferimento, che assieme alla costruzione dello scenario attuale, costituiscono elementi di riferimento necessari per la definizione e la valutazione degli obiettivi e dei contenuti del Piano.

Si dovrà evidenziare il ruolo della ValSAT nella definizione degli inputs dettati alla Strategia e alla fase attuativa del Piano: livelli di prestazioni da conseguire, condizionamenti per gli interventi di trasformazione edilizie e urbanistica, modalità di valutazione del beneficio pubblico delle trasformazioni, contributo nella definizione di requisiti e prestazioni per la Disciplina, strettamente legati ai luoghi.

Occorre inoltre che siano adeguatamente sviluppati e approfonditi i contenuti relativi al sistema degli indicatori di valutazione e monitoraggio, secondo quanto indicato nell'Atto di coordinamento della Strategia, in riferimento alla necessità di individuare: indicatori di contesto direttamente relazionati agli obiettivi di sostenibilità ambientale, indicatori di processo e di contributo alla variazione del contesto, che verifichino gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano. Si chiede pertanto di sviluppare e integrare la proposta preliminare di valutazione della strategia e di monitoraggio della fase di attuazione del Piano, anche in coerenza ai contenuti del PTAV con particolare riguardo al documento di ValSAT e relativi Allegati.

Percorso di partecipazione

Il Comune di Ponte dell'Olio ha identificato, tra i soggetti componenti l'Ufficio di Piano, il Garante della comunicazione e della partecipazione con il compito di curare gli adempimenti previsti dall'art. 56 della LR 24/2017 (atto n. 137 del 28.12.2021).

Le funzioni di informazione e partecipazione dei soggetti con competenze ambientali sui contenuti del Piano e sull'impostazione metodologica del documento di Val.S.A.T. per l'analisi degli effetti ambientali conseguenti all'attuazione del Piano, sono state adeguatamente sviluppate nella fase di consultazione del Piano come sopra descritta.

Il Comune di Ponte dell'Olio con il supporto del Garante della comunicazione ha inoltre attivato un processo partecipativo della cittadinanza che si è concretizzato attraverso la possibilità di aderire a un questionario e all'organizzazione di un incontro di presentazione del Piano in data 27/02/2024 con tutta la cittadinanza, con

l'obiettivo di illustrare gli esiti del questionario ed aprire il dibattito sui temi ritenuti strategici per il futuro del territorio.

Analisi di Vulnerabilità e Resilienza

La costruzione del Quadro Conoscitivo Diagnostico, sviluppata per Sistemi funzionali (analisi swot) e graficamente rappresentata (tavole QC_SF1.3, SF4.3, SF5.1), risulta strutturata in coerenza con gli indirizzi dell'Atto di coordinamento tecnico. La diagnosi è svolta attraverso "l'interpretazione" dello stato di fatto ed è stata elaborata nel documento preliminare di ValSAT individuando per ogni Sistema funzionale le "Resilienze" e le "Vulnerabilità" del territorio.

Considerato il carattere preliminare della valutazione e le richieste di integrazioni relative al QC precedentemente indicate, occorre che nella successiva fase di formazione del PUG, l'interpretazione delle analisi per Sistemi funzionali e per luoghi sia adeguatamente sviluppata e implementata; in particolare ai fini di una maggior efficacia della diagnosi, si richiama l'opportunità di utilizzare un approccio trasversale (e non per singole componenti/SF) che metta in evidenza una lettura e una valutazione interpretativa anche per luoghi al fine di supportare in modo mirato la definizione della strategia.

Valutazione dello stato di funzionalità dei Servizi Ecosistemici (SE)

Si richiamano le considerazioni della sezione precedente e ai fini delle successive fasi di formazione del PUG si propone una valutazione delle singole previsioni di Piano anche in relazione ai Servizi ecosistemici definiti, permettendo di quantificarne la sostenibilità.

Scenario di riferimento

In riferimento a quanto previsto dalla L.R. 24/2017 e dall'Atto di coordinamento, l'acquisizione dello stato conoscitivo del territorio è funzionale alla costruzione dello scenario attuale e dello scenario di riferimento, in quest'ultimo la sintesi interpretativa dei processi evolutivi che lo caratterizzano, costituisce riferimento necessario per la definizione e la valutazione degli obiettivi e dei contenuti del Piano. Si valuti pertanto nello sviluppo del documento l'implementazione di tale scenario, al fine di consentire di *"paragonare e differenziare modalità alternative (politiche-azioni) ipotizzabili per raggiungere gli obiettivi e le prestazioni di Piano, consentendo di valutarne gli effetti derivanti da ciascuna modalità alternativa e di "ordinare" le politiche-azioni stesse secondo una gerarchia"*.

Verifica di coerenza esterna con la pianificazione e le Strategie sovraordinate

Risulta opportuno che la fase di verifica di coerenza (esterna) con gli altri livelli di pianificazione e con le Strategie europee, nazionali e regionali, sia sviluppata con riferimento ai Piani, alle Strategie e alle Agende per lo Sviluppo Sostenibile nazionali e regionali indicate nell'Atto di coordinamento (pag.40). Si chiede inoltre di predisporre la valutazione relativamente ai piani di settore (PLERT, Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica siti contaminati 2022-27) e al PTAV.

Monitoraggio

Relativamente al monitoraggio, si richiama il documento di ValSAT del PTAV assunto con atto n. 132 del 10.11.2023, quale opportuno documento di verifica e confronto per la selezione degli Indicatori.

Per quanto concerne la scelta degli indicatori propedeutici al Monitoraggio dell'attuazione Piano si potrebbe valutare l'opportunità di inserire una voce afferente al numero di esemplari arborei ed arbustivi piantumati in funzione della trasformazione del suolo urbano ed extraurbano, al fine di poter controllare la reale implementazione della rete ecologica e/o mediante la connessione tra gli elementi ad essa afferenti, presenti sul territorio.

Relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del Piano

Si rammenta inoltre che il PAIR 2030 vigente, approvato con DAL RER n. 152 del 30 gennaio 2024 entrato in vigore dal giorno 06/02/2024, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT n. 34 del 06/02/2024 - Parte Seconda), confermando quanto previsto dall'art.8 comma 1 delle NTA PAIR 2020, prevede che il proponente del piano o programma sottoposto alla procedura di VAS, ha l'obbligo di presentare una relazione relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del piano o programma e contenente le misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti. Si chiede pertanto di predisporre tale documento.

VINCA

In relazione alla presenza del sito Rete Natura ZSC-ZPS **IT4010017 - ZSC-ZPS - Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia** nel Comune di Ponte dell'Olio, si rammenta che il Piano dovrà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di incidenza (Vinca) di cui alla D.G.R. 1174/2023, al fine di valutare gli effetti delle trasformazioni antropiche del territorio sulla conservazione della biodiversità nei siti Natura 2000.

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

Elaborati di riferimento:

- V.1 – Vincoli ambientali (scala 1:10.000)
- V.2 – Vincoli paesaggistici e storico culturali (scala 1:10.000)
- V.3 – Vincoli antropici e infrastrutturali (scala 1:10.000)
- V.4 - Scheda dei Vincoli

La Tavola dei vincoli, corredata dalla Scheda dei vincoli (V.4 - Scheda dei Vincoli), è articolata in diversi elaborati:

- V.1 – Vincoli ambientali (scala 1:10.000)
- V.2 – Vincoli paesaggistici e storico-culturali (scala 1:10.000)
- V.3 – Vincoli antropici e infrastrutturali (scala 1:10.000).

Relativamente alle Tavole dei vincoli, si suggerisce di articolarne l'organizzazione secondo il Modello dati di base del Piano Urbanistico Generale (DGR n. 731 del 25.06.2020 - BURER n. 232 del 02.07.2020 - Atto di Coordinamento Tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali).

La Tavola e la Scheda dei vincoli dovranno essere aggiornate rispetto a nuove tutele/vincoli e in riferimento alle ultime modifiche effettuate relativamente a VINgis e al portale minERva della Regione Emilia-Romagna. In generale nelle Tavole dei Vincoli dovranno essere riportati i riferimenti alla Normativa Sovraordinata, che dovranno trovare corrispondenza nella Scheda dei vincoli, e non nella Disciplina del PUG, a meno che non si tratti di vincoli inseriti a livello comunale.

Nelle **schede dei vincoli** si riporti nel campo "Fonte di individuazione cartografica" il tipo di tutela:

- se derivante da PTCP indicare VinGIS
- se derivante da D.Lgs. 42/2004 indicare webgis RER - minERva
- se derivante da norme di settore indicare la fonte originaria.

Per quanto riguarda le tutele paesaggistiche occorre verificare che nella Scheda dei vincoli sia sempre presente il riferimento al PTCP ed al PTPR.

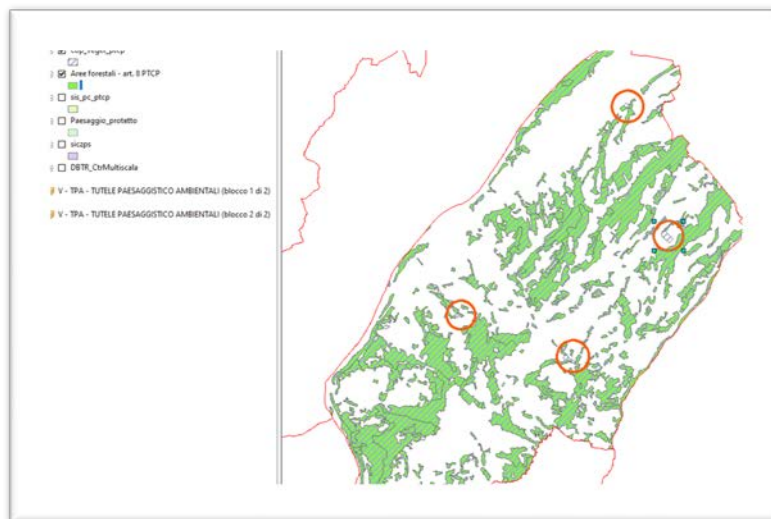
Si eliminino dalle singole voci i riferimenti agli articoli di PTCP non più vigenti.

Si condivide di sintetizzare il più possibile la Scheda con i dovuti rimandi al Piano o Norma che ha prodotto il vincolo.

Occorre verificare che nelle schede siano presenti tutte le tutele riportate nelle tavole.

Tavola V.1 – Vincoli ambientali

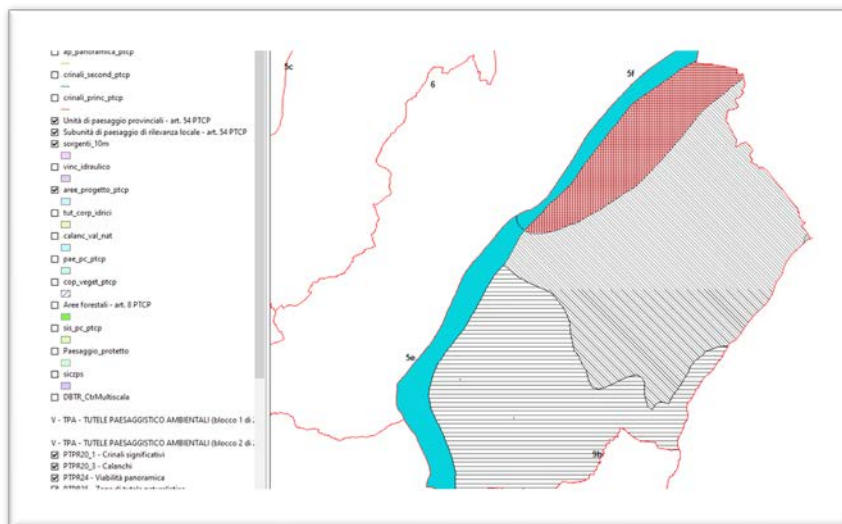
- verificare la perimetrazione delle aree ZSC-ZPS poiché il layer dello shp sembra traslato;
- verificare la perimetrazione delle aree forestali rispetto alle perimetrazioni dell'art. 8 del PTCP



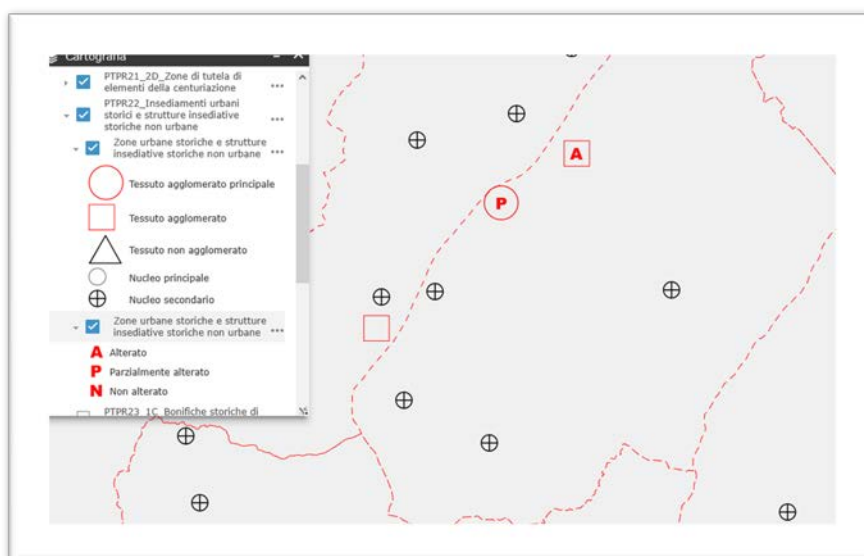
- Gli elementi lineari, non più disciplinati dal PTCP, assumono valore locale; stralciare il riferimento all'art. 14 del PTAV e il riferimento all'art. 9 del PTCP nella relativa scheda

Tavola V.2 – Vincoli paesaggistici e storico-culturali

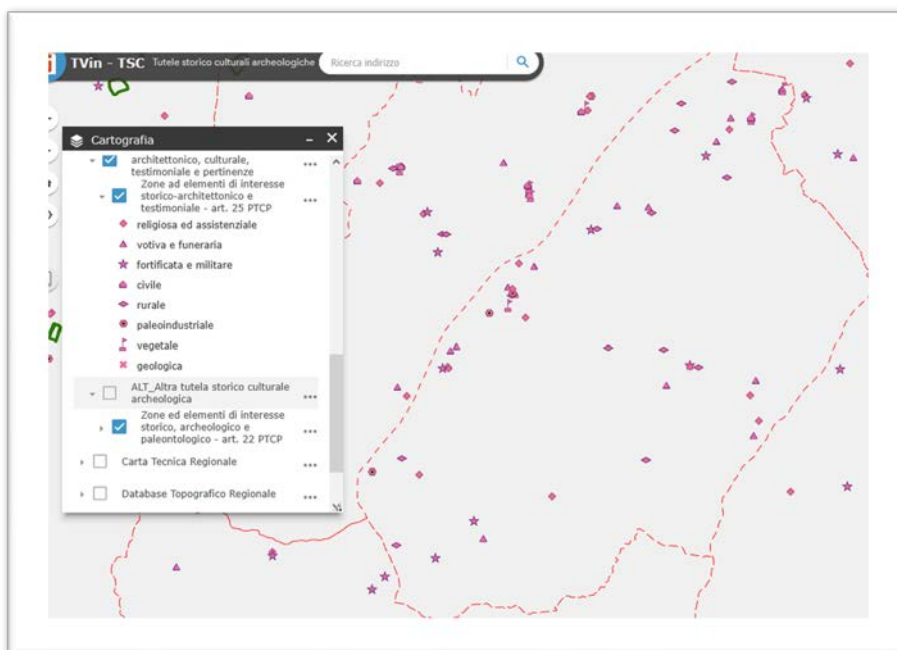
- Verificare il perimetro del “Paesaggio naturale colli del Nure” con la cartografia di dettaglio pubblicata alla pagina <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/paesaggi-protetti/pnatpc02>
- Verificare l’articolazione delle Unità di paesaggio e Subunità in riferimento al PTCP; in caso di difformità delle individuazioni comunali rispetto al Piano provinciale, integrare la documentazione di Piano con le analisi di supporto.



- Verificare la presenza di diversi punti relativi al tema degli “Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art. 24 PTCP – art. 22 PTPR)



- Verificare la corrispondenza degli elementi riportati nel tema delle “Zone ad elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale - art. 25 PTCP con quelli riportati nel PTCP ed eventualmente integrare con nuovi contenuti o documentare le difformità (manca lo shp)



- Verificare la corrispondenza degli elementi ricadenti nelle “Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico - art. 22 PTCP” con quelli riportati nel PTCP ed eventualmente integrare con nuovi contenuti o documentare le difformità (ne vengono individuati in numero maggiore rispetto al PTCP e in differenti posizioni)

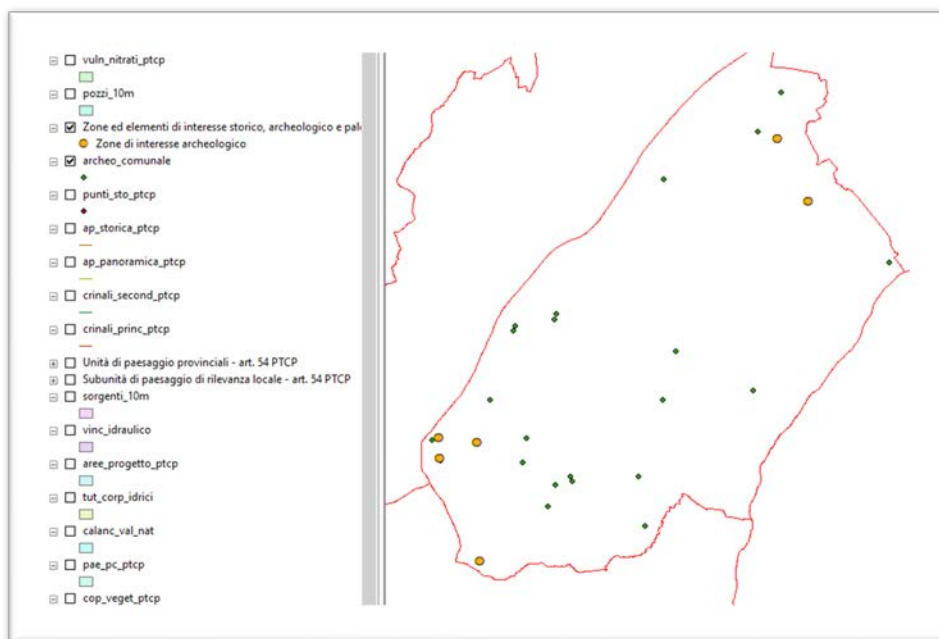
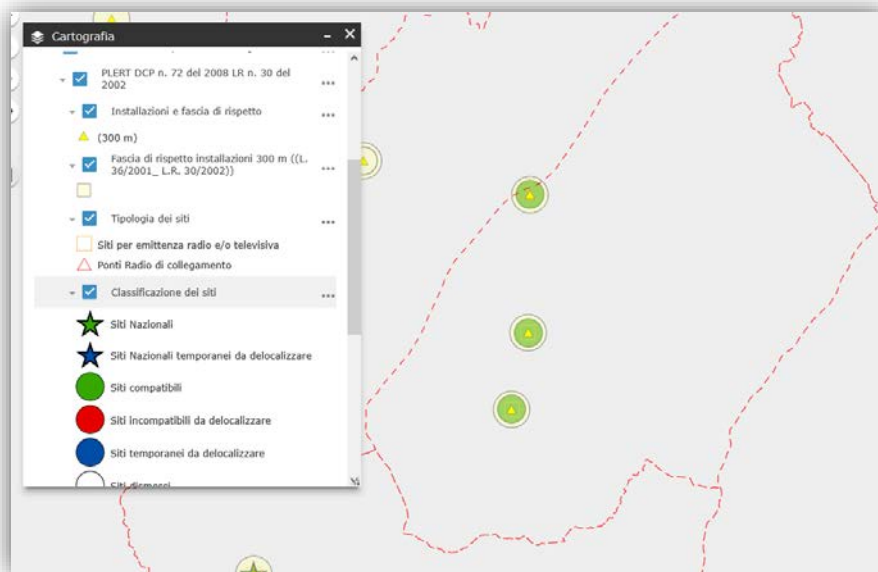
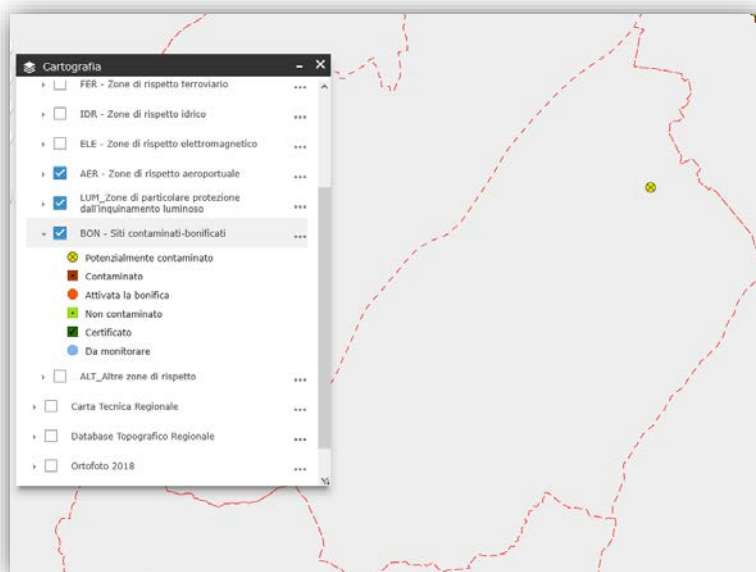


Tavola “V.3 – Vincoli antropici e infrastrutturali”

- La SP 36 risulta una strada di tipo F, adeguare la fascia di rispetto a 20 m
- Verificare la presenza di 3 installazioni, con la relativa fascia di rispetto, di siti censiti nel PLERT



- Al fine di adempiere alle disposizioni di cui al vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, occorre che la Tavola dei vincoli riporti i siti contaminati censiti (descritti peraltro nel quadro conoscitivo), derivandoli dall'anagrafe regionale aggiornata (<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/SITICONTAMINATIPUB/index.html?sessionID=D372732503A6EB64C4F1EC9C7D11A81A>), e che nella relativa Scheda dei vincoli siano ripresi i contenuti delle Norme del PRRB (art. 7, comma 4, e art. 30) e della LR n. 24/2017 (artt. 7 e 8) – in particolare per il comune di Ponte dell'Olio si rileva la presenza di un sito potenzialmente contaminato



Aspetti geologico-ambientali

Per le **tematiche geologico-ambientali** si consideri in premessa quanto successivamente indicato per la generalità del Piano, in particolare circa la necessità di:

- circoscrivere le trattazioni ai **contenuti pertinenti** alla pianificazione urbanistica comunale, essenziali in quanto **obbligatorî** oppure **opportuni** se di interesse locale;
- distinguere ed evidenziare i contenuti **derivati** (convenientemente sintetizzati) da quelli **originali**;
- posto che molte rappresentazioni devono comunque rientrare nella **tavola/scheda dei vincoli**, peraltro univocamente, l'ulteriore eventuale trattazione in altri documenti del Piano può in buona parte rinviare a tali rappresentazioni, **limitandone quindi l'eventuale riproposizione** a quanto strettamente funzionale alle esigenze di analisi e valutazione.

Sulla scorta di tali indicazioni, occorre categorizzare e sviluppare le trattazioni sulla base del seguente elenco di massima e delle correlate indicazioni operative:

- **breve inquadramento geologico** (assetto geologico-geomorfologico e sismicità di contesto, caratteristiche e criticità locali dei dissesti di versante, del reticolo idrografico superficiale e degli acquiferi sotterranei, consistenza e qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee, geositi, località e reti di interesse naturalistico, ecc.), per quanto non già contenuto nella relazione dello studio di microzonazione sismica, a cui nel caso è consigliabile rinviare senza immotivate duplicazioni;
- **rischio idraulico e connesse tutele idrauliche e paesaggistiche** con gli sviluppi richiesti dalla pianificazione sovraordinata, in riferimento al reticolo idraulico pubblico, alle relative tutele e agli studi locali o verifiche di compatibilità nelle aree di interesse, prefigurando le eventuali discipline o misure atte a garantire o comunque migliorare le condizioni di sicurezza; a tal fine assumono rilevanza, se presenti:
 - o fasce fluviali del PTCP-PTPR-PAI, da considerare anche in relazione all'intesa PTCP-PAI-PTPR e alle sovrapposizioni col PGRA;
 - o aree retrostanti ai limiti B di progetto del PAI;
 - o aree "PS267" a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione definite a livello distrettuale;
 - o aree a pericolosità alluvionale definite a livello distrettuale (PGRA e connessi studi a supporto, ad es. campi di allagamento e relativi tiranti idrici, nonché eventuali approfondimenti per aree APSFR - aree a rischio alluvionale potenziale significativo);
 - o aree a rischio alluvionale, derivate dalle precedenti, nella configurazione suddivisa per reticolo e in quella di espressione del rischio massimo (<https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione/>), considerando che potrebbero non tener conto delle revisioni straordinarie della pericolosità intermedie fra i cicli di aggiornamento del PGRA;
 - o aree dove le esperienze, anche in campo di protezione civile, hanno evidenziato probabilità di allagamento note;
- **rischio frana**, da considerare anche in relazione all'intesa PTCP-PAI-PTPR, con eventuali studi locali o verifiche di compatibilità nelle aree di interesse, prefigurando le eventuali discipline o misure atte a garantire o comunque migliorare le condizioni di sicurezza, in particolare su:
 - o aree in dissesto attivo, quiescente o potenziale (le eventuali verifiche già condotte in sede di PSC possono essere recuperate e aggiornate nell'ambito del PUG, pena la loro decadenza a seguito dell'entrata in vigore del nuovo piano comunale);
 - o aree "PS267" a rischio idrogeologico molto elevato per frana definite a livello distrettuale e abitati da consolidare/trasferire definiti con provvedimento regionale recepito o da recepire nello strumento urbanistico;
 - o forme di superficie di potenziale criticità (es. scarpate e orli di terrazzo fluviale, ecc.), aree calanchive caratterizzate ai sensi dell'art. 19 delle Norme PTCP e dinamiche geomorfologiche

locali significative riguardanti elementi non già compresi nella cartografia del dissesto o di microzonazione sismica, da individuare in termini complementari alla cartografia unica del dissesto (ossia con netta distinzione grafica e di legenda);

o eventuali proposte di revisione della cartografia unica del dissesto (vd oltre);

- **rischio sismico** comprensivo delle caratterizzazioni di primo livello di approfondimento e, nei settori previsti, di secondo e terzo livello, adeguati alle più recenti direttive tecniche in vigore ed eventualmente già validati dalle strutture competenti, prevedendo una corrispondente disciplina finalizzata a chiarire l'operatività di tali approfondimenti (cogenza, prevalenza degli esiti delle indagini più dettagliate e aggiornate disponibili, priorità per gli obiettivi di rigenerazione previsti dalla LR n. 24/2017, ecc.), in raccordo con la pianificazione comunale di protezione civile, a cui andranno ricondotte le analisi di CLE – Condizione Limite per l'Emergenza;
- **risorse idriche** in termini di areali di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano già riconosciuti (fonte PTA-PTCP), tutele specifiche (in particolare ZVN allo stato più aggiornato definito a livello regionale), stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi obiettivi (PdGPo e relative reti di monitoraggio ARPAE), emergenze idriche locali censite (sorgenti e risorgive, captate o non, di rilievo naturalistico o non), captazioni/derivazioni censite per i diversi usi (sezione "Demanio idrico" del portale <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/moka/faces/index.jsp>, con accesso diretto all'indirizzo <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DEMIDRICO/index.html?sessionId=6DB6F17B0B0B70A14CB1C472788A1769>), stato delle reti di distribuzione e di accumulo idrico e dei sistemi di smaltimento o recupero dei reflui, criticità note e possibili soluzioni, ecc.);
- cenni sulle **attività estrattive** presenti sul territorio, in termini di previsioni tipologiche e volumetriche della pianificazione provinciale (PIAE) e di recepimento comunale (PAE), attività di coltivazione e sistemazione di cave e miniere, impianti di lavorazione dei materiali estratti e relativi programmi di sviluppo e qualificazione ambientale (PSQA);
- **produzione e gestione locale dei rifiuti**, in particolare di quelli urbani (fonte catasto ISPRA), eventuale impiantistica di gestione dei rifiuti urbani/speciali presente sul territorio, con attenzione:
 - o in tema di produzione/gestione rifiuti, agli obiettivi prestazionali definiti dal PRBB in vigore, anche attraverso un confronto con le prestazioni di altri territori, in particolare rispetto alle medie provinciali e regionali (prendendo spunto, come base conoscitiva, quanto illustrato nel PTAV con riferimento al ciclo di pianificazione PRBB 2022-2027);
 - o in tema di criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti definiti dal PTAV, alle aree ed elementi di esclusiva individuazione comunale che costituiscono fattori di esclusione, condizionamento o preferenzialità per eventuali ipotesi localizzative degli impianti di gestione (rif. nota provinciale prot. n. 34887 del 4.12.2024 trasmessa ai Comuni e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia);
- **aree da bonificare o già bonificate** come risultanti dalla relativa anagrafe regionale (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/siti-contaminati/anagrafe>), con attenzione alle strategie urbanistiche richieste dalla normativa regionale (PRBB e LR n. 24/2017) per incentivare il riutilizzo di tali aree come valida alternativa al consumo di suolo.

Qualora, ad esito degli **studi di approfondimento condotti nell'ambito dello strumento urbanistico**, in particolare nelle aree a rischio idraulico, di dissesto o sismico, si delinei la necessità di introdurre **regolamentazioni particolari** nell'ambito delle competenze comunali previste, queste dovranno necessariamente essere incluse nella disciplina e nella scheda dei vincoli e **assunte come proposta di Piano nell'ambito della fase di formazione** prevista dall'art. 45 della LR n. 24/2017, con la facoltà di anticipare gli effetti di salvaguardia ai sensi di quanto disposto dall'art. 27, comma 2, della stessa legge.

Poiché eventuali intenzioni in tema di **effetti della pianificazione generale comunale rispetto alla pianificazione di settore e alla pianificazione sovraordinata** dovranno essere dichiarate nelle forme previste dall'art. 50 e 52 della LR n. 24/2017, per quanto concerne in particolare le tematiche geologico-ambientali

oggetto dell'intesa **PTCP-PAI-PTPR** occorrerà prestare particolare attenzione anche allo stato di avanzamento degli accordi connessi al trasferimento delle funzioni non più attribuite alla pianificazione provinciale (rif. art. 1, comma 8, della Disciplina PTAV), attenendosi alle direttive del caso.

CONSIDERAZIONI UTILI AL PROSEGUIMENTO DELL'ITER DEL PIANO

In vista dell'assunzione della proposta di Piano occorre **una verifica e sistemazione complessiva dei documenti prodotti in fase di avvio del procedimento**, ispirate ai principi e criteri definiti dalla legislazione urbanistica regionale e in particolare a quelli di competenza, non duplicazione e semplificazione riguardanti tutte le componenti dello strumento urbanistico, dalla parte analitica a quella disciplinare, necessari per giungere a una caratterizzazione locale efficace e a una definizione delle politiche territoriali (obiettivi/azioni) coerente con il contesto di riferimento. In tal senso, il piano urbanistico comunale deve avere contenuti originali, pertinenti ed essenziali rispetto alle funzioni affidate, opportunamente organizzati e coordinati con altri strumenti territoriali correlati/correlabili, risultando di utile e agevole applicazione.

Risulta quindi necessario:

1. concentrare le attività conoscitive e valutative sulle **tematiche di interesse per il territorio di riferimento**, fornendo **contributi autentici e adeguatamente integrati** nel sistema di pianificazione e programmazione del contesto;
2. in stretta relazione col punto precedente, **evitare per quanto possibile la replicazione** di contenuti già trattati in altri strumenti o documenti noti e agevolmente consultabili e, quando indispensabile per fornire un inquadramento, optare per tagli sintetici e rinvii; lo strumento urbanistico non deve infatti fungere da compendio di tutte le informazioni associate a ciascuna tematica, ma selezionare, tra queste, quelle localmente attinenti e rilevanti, circoscrivendo eventuali commenti e sviluppi a precise finalità, tenuto anche conto delle indicazioni dei soggetti partecipanti al procedimento di PUG;
3. nel reperimento delle informazioni disponibili, utilizzare **fonti** autorevoli e aggiornate, da citare correttamente, sia negli elaborati descrittivi (con i relativi riferimenti temporali) che dispositivi, anche allo scopo di **evidenziare e distinguere i contenuti prodotti in sede di PUG da quelli derivati da altri strumenti**;
4. recuperare dagli **strumenti urbanistici in via di sostituzione** i contenuti che si intendono conservare, altrimenti destinati a decadere con l'entrata in vigore del PUG;
5. rispetto ai **contenuti che costituiscono adeguamento al PTCP e al PTAV**, tenere in debito conto quanto disposto dall'art. 1 della Disciplina PTAV.
6. la trattazione delle varie tematiche deve seguire un'**organizzazione** logica e finalizzata a mettere in luce **criticità e valori**, eventuali **interconnessioni** e **misure** in essere o da mettere in atto per concorrere al miglioramento del sistema territoriale;
7. traguardare, nell'impostazione dei vari elaborati, le possibili **future necessità di revisione**, puntando quindi a un'articolazione snella sia dei testi che del repertorio cartografico;
8. considerare le necessità di rappresentazione affidate alla **tavola/scheda dei vincoli**:
 - o rammentare che la piattaforma provinciale VinGIS con le relative linee-guida può costituire una base di partenza raccomandabile per la costruzione della tavola/scheda dei vincoli, ma non può ritenersi esaustiva né sostitutiva delle fonti originali; ciò che è indicato nelle suddette linee-guida e nel PTAV non si presta ad essere replicato tal quale nella scheda dei vincoli del PUG, in special modo nelle parti che richiamano direttive rivolte alla pianificazione comunale, dunque da attuare;
 - o optare per scale di rappresentazione sintetiche dove il dettaglio degli elementi rappresentati vada poi di fatto ricercato nello strumento originale, vigente nel momento della necessità di

- consultazione, dedicando invece maggiore “spazio” agli elementi che trovano nello strumento urbanistico unica e univoca individuazione alla scala più adeguata;
- o garantire l’opportuna chiarezza ed essenzialità nelle individuazioni e citazioni, demandando alle schede dei vincoli tutti gli aspetti regolamentari (es. distanze di rispetto, ecc.);
 - o evitare replicazioni non motivate in parti del Piano diverse dalla tavola/scheda dei vincoli.
9. dichiarare eventuali intenzioni ai sensi dell’art. 50 **“Pianificazione generale comprensiva della pianificazione settoriale”** e dell’art. 52 **“Modificazione della pianificazione di altri livelli territoriali”** della LR n. 24/2017, osservando gli obblighi previsti dalle disposizioni in materia.